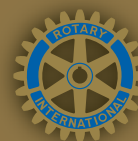
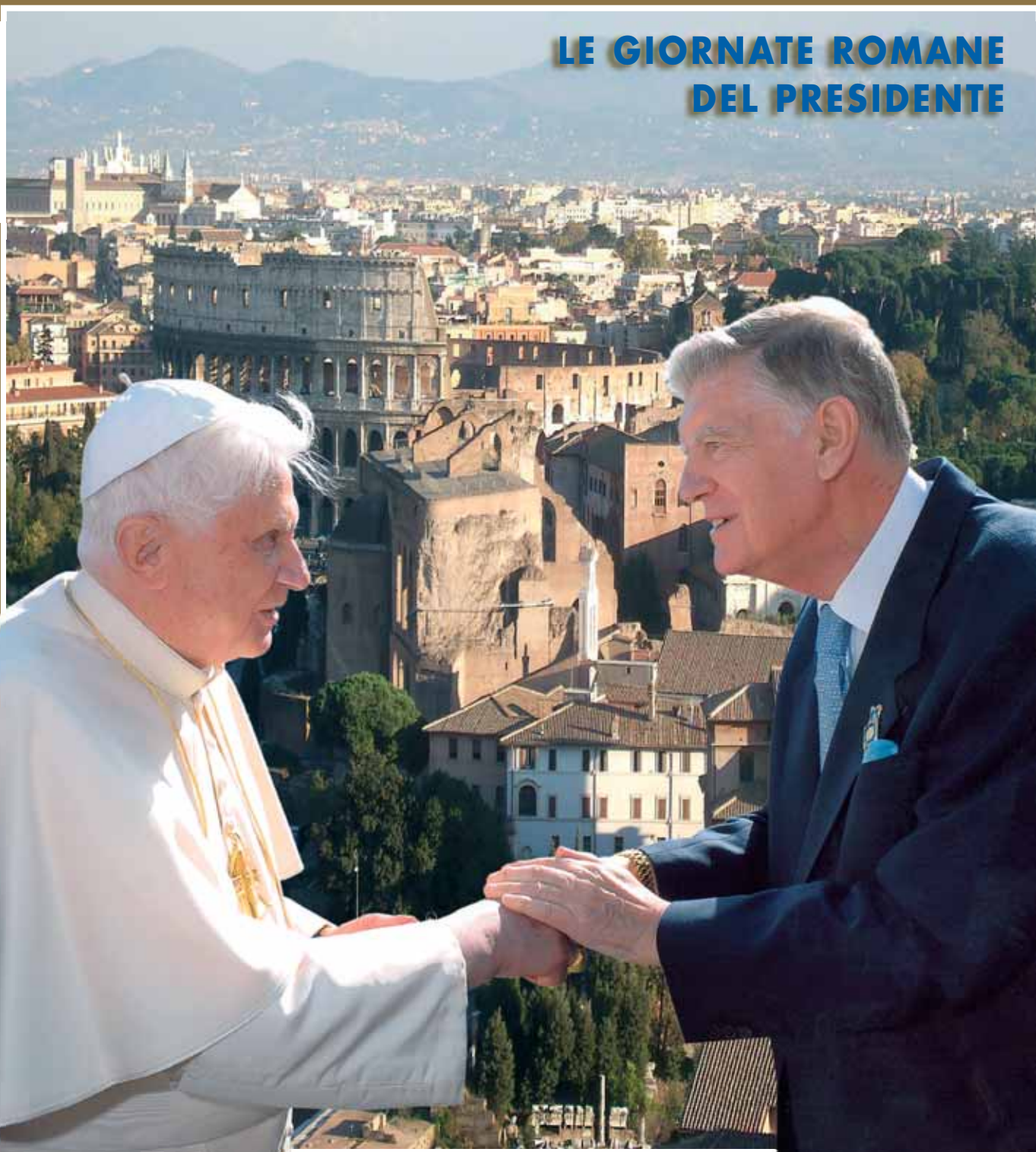


ROTARY



novembre
2009

NUMERO
11



LE GIORNATE ROMANE DEL PRESIDENTE



Lasciatevi portare...



LE VILLE

Incastonata nelle acque turchesi dell'Oceano Indiano, al confine fra cielo e silenzio, **Fregate Island Private** è una delle isole private più belle e uniche al mondo, a 20 minuti di volo da Mahé, l'isola principale delle Seychelles.

Gli ingredienti del "sogno" sono unici: sette spiagge strepitose dove si può godere mare, spiaggia e sole nella massima privacy - e una natura intatta e protetta. Le 16 splendide ville, immerse tra palme e fiori tropicali, garantiscono silenzio e discrezione assoluti. Le ville, di 300 a 500 metri quadri secondo la tipologia, hanno grandi padiglioni con vetrate che si affacciano sullo straordinario scenario oceanico e, dopo la recente ristrutturazione, possiedono tutte una grande piscina privata con Jacuzzi e gazebo. Le famiglie con bambini possono scegliere due delle ville alle quali è stata aggiunta una seconda camera da letto con bagno. Il tutto all'insegna della massima eco-sostenibilità.

LA SPA

Situata in cima a uno dei picchi rocciosi presenti sull'isola e immersa in un magnifico scenario naturale, **The Rock Spa**, con quattro suite per i trattamenti, si estende su una superficie di oltre 4.500 metri quadri.

Viene offerta una gamma esclusiva di pacchetti e trattamenti benessere basati sull'impiego di oltre 140 ingredienti differenti, tra erbe officinali, frutta e verdura, che crescono in tutta l'isola. Il centro è anche provvisto di una apothecary e di un giardino Zen/Yoga con piccoli anfratti riservati alla meditazione.

La palestra Rock Gym si affaccia sul fantastico panorama offerto dalla lussureggiante vegetazione. Un sentiero costellato di enormi baniani offre una vista dell'isola a 360°.



...nell'isola dei sogni



SPORT & RELAX

Le sette spiagge da sogno di Frégate sono tra le più belle del mondo, l'ideale per il nuoto, lo snorkeling, le immersioni e per tutti gli sport acquatici. Frégate dispone di una propria marina con una flotta di imbarcazioni - piccole barche a vela, kayak, catamarani e barche a motore per la pesca d'altura, escursioni e immersioni nel fantastico mondo sommerso. Altre attività sono: kayak, windsurf, corsi di sub con certificazioni e lezioni di yoga. Due piscine sono ubicate nella zona sottostante il Frégate House Restaurant, e una terza è situata alla Rock Spa. Sentieri ombrosi percorrono tutta l'isola offrendo splendide passeggiate. È inoltre possibile organizzare passeggiate guidate in mezzo alla natura. Altri sport: tennis, volleyball, badminton, bocce, mountain biking e ping pong.



Per informazioni:

Tel. 02 93909290
mail: info@multicom-mc.it
www.fregate.com



ROTARY WORLD MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International
House Organ:**
The Rotarian

**Editor-in-Chief
RI Communications
Division Manager:**
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

Rotary Africa Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) **Diego F. Esmoriz - Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) **Robert J. Aitken - Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) **Guido Vanganswinkel - Brasil Rotário** (Brasile) **Carlos Henrique Froes - Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) **Nasko Nachev - El Rotario de Chile** (Cile) **Francisco Socias The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) **Robert T. Yin - Colombia Rotaria** (Colombia) **Enrique Jordan-Sarria - Rotary Good News** (Repubblica Ceca e

Slovacchia) **Svatopluk K. Jedlicka - Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) **Hussein Hashad - Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) **Christophe Courjon - Rotary Magazine** (Austria e Germania) **Matthias Schütt - Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) **John Pike - Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) **T. K. Balakrishnan - Rotary Israel** (Israele) **David Neumann - Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) **Andrea Pernice - The Rotary-No-Tomo** (Giappone) **Noriko Futagami - The Rotary Korea** (Corea) **Jae-Yoon Lee - Rotarismo en México** (Messico) **C. P. Jorge Villanueva - De Rotarian** (Olanda) **Marcel Harlaar - El Rotario Péruano** (Perù) **Juan Scander - Philippine Rotary** (Filippine) **Mar Un Ocampo III - Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) **Dr. Maciej K. Mazur - Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tome e Príncipe) **Artur Lopes Cardoso - Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) **Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - España Rotaria** (Spagna) **Elisa Loncán - Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) **Oliver P. Schaffner - Rotary Thailand** (Tailandia) **Manit Wongsureerat - Rotary Dergisi** (Turchia) **Ahmet S. Tukel - Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) **Maria Souki**

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE
Advisor e coordinamento pubblicità:
Andrea Pernice,
"Global Outlook" Panel Member

ROTARY

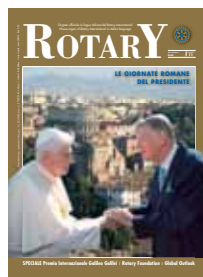
Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International
in italian language

novembre
2009

NUMERO
11



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente ai Soci Rotariani
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Edizione

Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani del Rotary International, su comodato concesso dalla proprietà della testata ICR - Istituto Culturale Rotariano

Editorial Board

Francesco Arezzo D. 2110
Luciano Pierini D. 2090
Gianni Montalenti D. 2030
Alviero Rampioni D. 2070
Carlo Vailati Riboni D. 2050
Luciano Kullovitz D. 2060
in rappresentanza di ADIRI

Direttore Responsabile

Giuseppe Squarcia

Direttore Editoriale

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Studio Pernice
Via A. Locatelli, 40
24121 Bergamo
Tel e fax +39.035.0603010 r.a.

Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@rotary-2030.it
D. 2040 Andrea Bissanti
abissan@tin.it
D. 2050 Patrizia Zanotti
info@lacostadellabalena.it
D. 2060 Laura Facchinelli
laura.facchinelli@alice.it
D. 2070 Giancarlo Magni
giancarlo.magni@libero.it

D. 2080 Alberto Aime
segreteria@rotary2080.org
D. 2090 Alessandro Michelangeli
Prosperi
redazione@flashrivista.it
D. 2100 Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it
D. 2110 Giorgio de Cristoforo
gdecristoforo@lasicilia.it
D. 2120 Alfonso Forte
alfonsoforte3@libero.it

Coordinamento grafica e stampa

Gierre srl
Via Corti, 51
24121 Bergamo
Tel. +39.035.4243057
www.gierre.biz

Photo Editor

Ivan Rodeschini

Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregini

Stampa

Litostampa Istituto Grafico
Gruppo Sesaab

Pubblicità

Concessionaria non esclusiva
Edizioni & Comunicazione srl
Viale Bianca Maria, 19
20122 Milano
Tel. 02.76000916
Cecilia Bernardini de Pace
cecilia.bernardini@edizionicomunicazione.it

FORNITURE STRAORDINARIE

Tel e fax +39.035.0603010 r.a.

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO
Giuseppe Ibrido, Gianni Jandolo,
Michele Compagnoni, Saverio Sani,
Warren Kalbacker, Mark Wallace,
Roberto Ivaldi, Alessandro Restivo

IN COPERTINA

Papa Benedetto XVI
con John Kenny a Roma

CREDITI FOTOGRAFICI

Speciale Premio Galilei
Fondazione Premio Internazionale
Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani

A PROPOSITO DI ROTARY

Sono in corso gli adempimenti di legge presso il Tribunale di Milano per la variazione di titolarità di edizione della testata

- 3** Editoriale
- 5** Lettera del Presidente Internazionale

6 A ROMA IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

- 11** Notizie Italia

COMITATI INTERPAESE

- 12** Discorsi di pace
- 13** L'importanza della rete CIP
Interazione Italia-Grecia

FELLOWSHIP

- 14** Ruote&Golf 2009
Il Campionato Italiano Golfisti

16 SPECIALE PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI

42 FONDAZIONE ROTARY

- 42** Incontro con Mia Farrow
- 46** Intervista a John Osterlund
- 48** Sulla via dell'interazione
- 49** Distretto 2070: intervista a Marco Bongiovanni
- 50** Distretto 2120: intervista a Riccardo Mancini
- 52** End Polio Now
Solidarietà a canestro

- 54** Una foto, un progetto

57 GLOBAL OUTLOOK SPECIALE ACQUA



Editoriale

Cari amici,
Novembre è un mese fondamentale nel percorso che, di anno in anno, il Rotary dedica alla valorizzazione dei principi di Paul Harris. E', infatti, il mese dedicato alla Fondazione Rotary, un esempio di come la volontà di molti di servire si pone a disposizione dei tanti che hanno, ovunque nel mondo, problemi e necessità.

La nostra Fondazione è un modello da suggerire a tutti quelli che intendono mettere al servizio degli altri idee, progetti e disponibilità economiche.

Ma per avviare un percorso che sia credibile, è necessario acquisire l'autorevolezza che alla Fondazione assolutamente non manca.

Merito della sua storia e dei suoi grandi progetti ma anche del prestigio che le viene riconosciuto da personaggi come Bill Gates nel momento in cui affida alla Rotary Foundation somme importanti per sostenere una campagna di valenza mondiale com'è la lotta alla poliomelite.

Spesso il nome del Rotary si abbina anche a Fondazioni come la "Galileo Galilei dei Rotary italiani" in cui è la cultura, in tutte le sue espressioni, a rappresentare il volano di opportunità di crescita e di sviluppo, incardinate sull'uomo.

Un uomo che proprio grazie alla scienza e alla cultura opera per servire l'umanità e aprire nuove strade alla crescita sociale, culturale e professionale.

Un uomo protagonista delle tante comunità in cui operano gli oltre 700 Rotary Club italiani.

Giuseppe Ferruccio Squarcia





**DONARE
E' UN INVESTIMENTO
CHE RENDE.**

Proponiamo un investimento concreto: la certezza di dare maggiori opportunità di vita alle molte persone che ogni giorno combattono con il cancro.

Questa è la missione di IEO: realizzare progetti di ricerca scientifica e offrire cure ai massimi livelli. In un settore, quello dell'oncologia, in cui "ricerca" significa più che altrove tecnologia, capacità di sintesi, curiosità, impegno. E grande fiducia nelle scoperte che possono cambiare il futuro. Il nostro, e quello delle persone a cui teniamo.

Donando alla Fondazione IEO una somma in denaro, anche minima, darete un impulso importante alla ricerca scientifica. E parteciperete a un utile prezioso: la gratitudine dei pazienti che, beneficiando di questo vostro gesto, avranno la consapevolezza di avere una nuova vita davanti.

Scegliete un buon investimento. Fatelo adesso, e date un significato diverso ai vostri Auguri per l'Anno Nuovo. Chiamateci al numero 02.57.489.798 o visitate il sito www.ieo.it.

Fin d'ora, GRAZIE di cuore per quanto vorrete fare e sinceri Auguri per le prossime festività.

Fondazione IEO
Via Ripamonti 435
20141 Milano
T +39 02 57489.798
F +39 02 94379.269
W www.ieo.it



Sostieni l'Istituto Europeo di Oncologia e la sua Fondazione.

Donare è semplice, bastano:

- un bonifico bancario: IBAN: IT08 C030 6909 5450 9840 7800 383
- un bollettino di conto corrente postale, sul c/c 28615243



Lettera di novembre

Il commediografo George Bernard Shaw aveva scritto: "L'immaginazione è l'inizio della creazione. Le persone immaginano quello che desiderano, poi desiderano quello che vogliono e alla fine creano quello che vogliono".

In questo mondo, non mancano le persone con la capacità di immaginare un futuro migliore. Ma nel Rotary, non ci limitiamo solo ad immaginare quel futuro - noi lo desideriamo e ci diamo da fare per crearlo. E ciò è possibile grazie ai nostri due grandi punti di forza: i nostri Rotary club e la nostra Fondazione Rotary.

Nel corso degli anni, ho avuto il privilegio di testimoniare in prima persona l'eccellente lavoro svolto dai Rotariani di tutto il mondo, sostenuti dai programmi della nostra Fondazione. La cosa che mi colpisce maggiormente è constatare come questi programmi non si concentrano sulla soddisfazione immediata o sui riconoscimenti.

I migliori programmi e progetti del Rotary si concentrano sulla costruzione del futuro - e sul miglioramento della qualità della vita per le prossime generazioni.

Due decenni fa, noi Rotariani abbiamo fatto una promessa: migliorare

la vita per il mondo intero, per sempre, mediante l'eradicazione della polio. È sempre stato un obiettivo ambizioso, ma tuttavia realistico. E adesso, grazie alla nostra Fondazione Rotary, siamo più vicini che mai al raggiungimento del traguardo.

Il mio augurio è che con l'aiuto della Fondazione di Bill e Melinda Gates e grazie alla Sfida da 200 milioni del Rotary, presto potremo dichiarare che abbiamo trasformato la polio in una cosa del passato.

A questo punto, non possiamo permettere il fallimento dell'impresa, poiché significherebbe tradire tutti i nostri predecessori, e ogni bambino a cui abbiamo fatto la promessa. Se falliamo, rischiamo di compromettere il nostro buon nome, e il buon nome di tutti quei Rotariani che si sono impegnati prima di noi.

Non falliremo. Ne sono sicuro. Possiamo e dobbiamo riuscirci.

So che ognuno di voi riconosce che *Il futuro del Rotary è nelle vostre mani* - come lo è il futuro della nostra Fondazione.

John Krung 

PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.233.017 - Club: 33.581

Rotaract

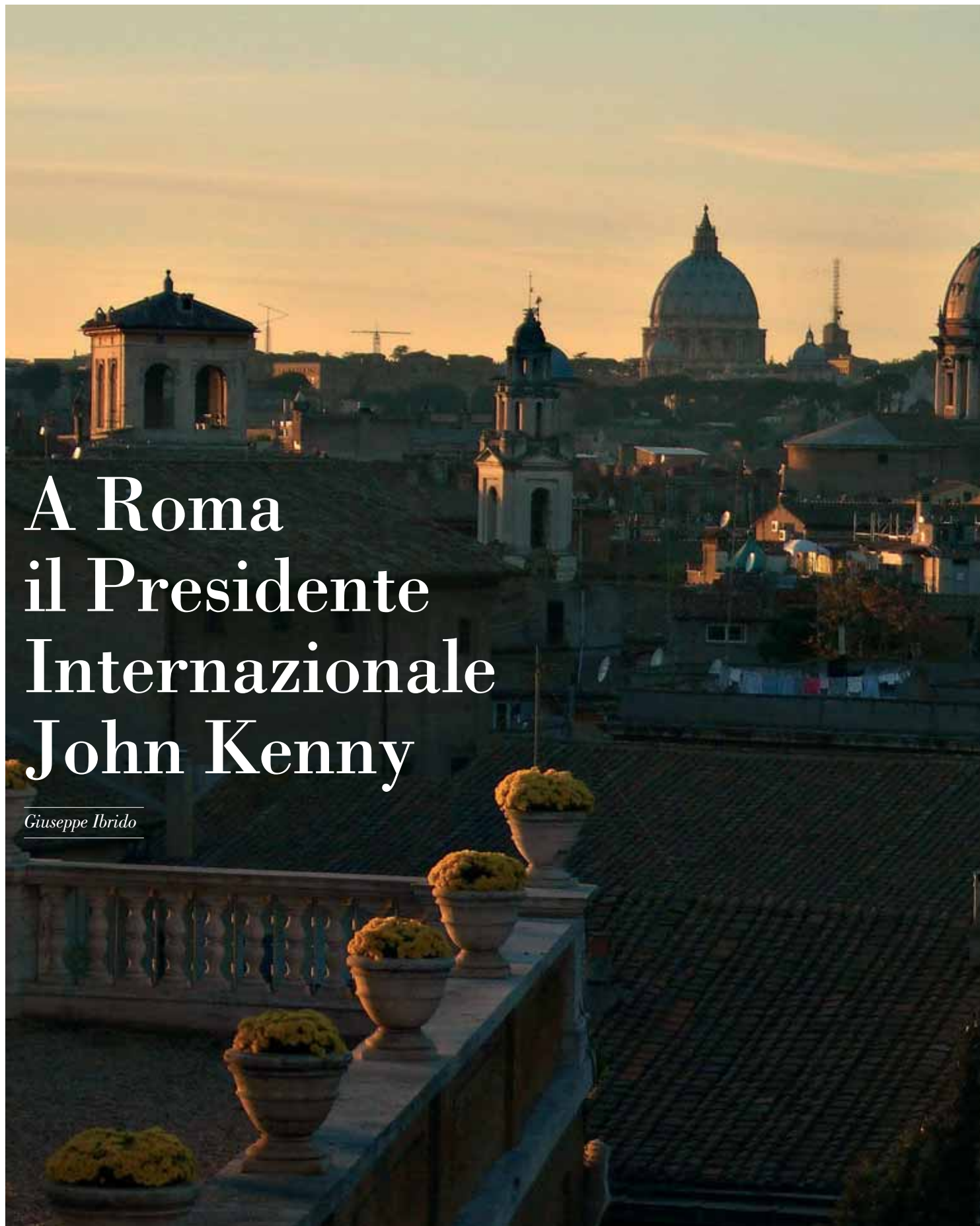
Soci: 178.043 - Club: 7.741

Interact

Soci: 278.231 - Club: 12.097

Rotary Community Corps

Soci: 154.675 - Groc: 6.725



A Roma il Presidente Internazionale John Kenny

Giuseppe Ibrido



L' incontro con le autorità rotariane italiane ha concluso il 21 ottobre scorso la visita ufficiale a Roma del Presidente Internazionale John Kenny.

La sera prima era stata riservata al Presidente da parte dei Rotariani del Distretto 2080 una accoglienza particolarmente calorosa nella splendida cornice del giardino d'inverno dell'Hotel Excelsior. La visita del Presidente Internazionale è senza dubbio l'evento culmine del nostro anno rotariano ed è stata certamente un'occasione per farci realmente sentire l'orgoglio di essere "Rotariani del mondo", parte di una grande e prestigiosa comunità ramificata anche fuori i confini nazionali. Accompagnato dalla consorte June, con la quale è sposato da 44 anni, la "tre giorni" romana del Presidente Kenny - dal 19 al 22 ottobre - ha avuto momenti di grande rilievo istituzionale per gli incontri con eminenti autorità nonché per l'udienza concessa il 21 Ottobre dal Santo Padre, Benedetto XVI, a conferma dell'apprezzamento della Santa Sede per la imponente ed esemplare opera umanitaria svolta nel mondo dal Rotary International. All'udienza papale hanno partecipato, oltre al Presidente Kenny e consorte, il Governatore del Distretto 2080 Luciano Di Martino e consorte, nonché il Decano dei Past Governor Aldo Ferretti. La visita al Santo Padre si è conclusa con il tradizionale scambio di doni. Una agenda densissima quella del Presidente Kenny, che unitamente ad una qualificata delegazione rotariana ha altresì incontrato il Presidente del Senato, Renato Schifani, ed è stato ospitato al Campidoglio dal Sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Al ricevimento in Campidoglio hanno partecipato numerose le autorità rotariane nazionali compresi i Governatori in carica, nonché il Past President In-

ternazionale Carlo Ravizza, i Past Board Director Giuseppe Gioia, Umberto Laffi e Raffaele Pallotta, i PDG del Distretto 2080, il PDG del Distretto 2050 Gianni Iandolo ed altri Rotariani. Il Governatore Di Martino, i Governatori in carica, Ravizza e i PBD si sono poi intrattenuti a colloquio con l'illustre ospite in una sala riservata dell'Hotel Bernini Bristol. Per quanto riguarda la parte non ufficiale della visita, il Presidente Kenny e consorte, accompagnati dalle autorità rotariane del Distretto 2080, hanno visitato, ospiti della Segreteria di Stato Vaticana, l'incantevole Cappella Sistina, ineguagliabile tesoro artistico, ed i Musei Vaticani, che custodiscono una delle più grandi raccolte d'arte del mondo. Non poteva naturalmente mancare una escursione anche se rapida alle maggiori e straordinarie bellezze monumentali della Capitale: alcune delle più belle piazze di Roma, tra le quali Navona, San Pietro e del Popolo, il Foro Romano ed i Fori Imperiali, Fontana di Trevi e altro ancora. Nel corso della serata di gala che ha visto, in un salone gremitissimo, una partecipazione attenta di oltre 400 Rotariani in rappresentanza degli 82 club del Lazio e della Sardegna, il Governatore Luciano Di Martino portando il saluto all'illustre ospite ha dedicato al Presidente e alla sua gentile moglie June un proverbio gaelico - *dire poco ma dirlo ben* - perchè non temano di dover sopportare un benvenuto lungo e noioso. "Più che dire bene" - ha proseguito - "mi limiterò a dir poco, seguendo l'esempio di Paul Harris e dello stesso Presidente Internazionale venuto oggi a Roma per incontrare i Rota-



Il Presidente Internazionale John Kenny con i Governatori Italiani

riani italiani. Entrambi ci ricordano che Rotary non significa bei discorsi ma piuttosto belle opere”.

Il Governatore del Distretto 2080 ha poi ricordato Paul Harris, affermando che “la nostra ambizione deve essere come la sfida di un contadino che pianta un alberello fragile. In quello stelo dobbiamo vedere, da un lato, una risorsa contro il disagio umano (la sete, la fame, le malattie, l’ignoranza, l’odio, la violenza, l’in-

giustizia, le guerre), dall’altro, in ottimistica prospettiva, un albero frondoso che assieme a tanti altri rappresenta un mondo vivibile per tutti, un mondo sereno e pacificato”. “Infatti - ha continuato Luciano Di Martino - le sfide non si vincono da soli e non si affrontano senza regole. La regola fondante è la convinta attenzione alle relazioni umane: occorre credere nell’amicizia, nella cordialità, nella franchezza, nella lealtà, nella corte-

sia, nella giustizia. Da questa predisposizione deriva la responsabilità di compiere il nostro dovere poggiandolo sull’etica professionale e di vita: questo è il principale comandamento rotariano da rispettare dentro e fuori del Rotary”. Il Governatore Di Martino ha poi citato lo stesso John Kenny il quale, rifacendosi a un proverbio della sua Scozia “ci invita a guardare oltre la fonte della nostra parrocchia, pensando che la nostra è una comunità fra le tante comunità del mondo. Ed è sempre il Presidente John a dirci che la nostra azione rotariana avrà successo solo se i nostri soci sono qualificati, onesti e rispettati nelle loro professioni e nelle loro comunità”. Ha parlato, infine, dell’importanza dell’amicizia citando ancora un detto gaelico - *gli occhi di un amico sono un ottimo specchio* - “ed è per questo che l’amicizia è, in fondo, la ruota che fa muovere la nostra organizzazione. La ruota che ci da la spinta, che trasmette il nostro impegno di generazione in generazione”. All’intervento del Governatore Di Martino, ha fatto seguito il discorso del Presidente Kenny che in circa 30 minuti ha tracciato le linee guida che devono informare l’attività rotariana evidenziando, come nel suo motto, che “il futuro del Rotary è nelle nostre mani”.

In particolare, egli ha insistito molto sulla vocazione al servizio del Rotary, che si basa sul volontariato e sul coinvolgimento concreto di ogni singolo rotariano, soffermando la sua attenzione sui grandi progetti di sovvenzioni umanitarie della Rotary Foundation, come l’eradicazione della poliomielite (attraverso la campagna Polio Plus) che è in assoluto la



John Kenny a colloquio con il Santo Padre Benedetto XVI



Il futuro di
tanti giovani
è anche nelle
tue mani.
Mettici la firma.

Ippolita Loscalzo

Vice Presidente AISM

Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Con un lascito
testamentario
puoi decidere tu
il futuro di
migliaia di persone.

“Io sono una persona pratica ed energica e da trent’anni svolgo la mia attività di volontaria in associazione. Lavoro per sostenere tante persone colpite dalla sclerosi multipla, molte delle quali sono giovani e in particolare donne: persone che affrontano ogni giorno tante difficoltà hanno il diritto di sperare nella cura definitiva e noi il dovere di renderla concreta. Per questo voglio chiedervi di fare un lascito a favore della nostra associazione. **Io l’ho fatto**”.

**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

www.aism.it



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

PER RICEVERE GRATUITAMENTE
LA GUIDA “L’IMPORTANZA DI
FARE TESTAMENTO: UNA SCELTA
LIBERA E DI VALORE” INVIATE
IL COUPON A: AISM ONLUS
VIA OPERAI, 40 - 16149 GENOVA
OPPURE, PER INFORMAZIONI,
POTETE CONTATTARE
L’UFFICIO LEGALE
AL NUMERO 010/2713211

NOME _____ COGNOME _____
 INDIRIZZO _____ N° _____
 CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____
 TEL. _____ EMAIL _____

Le informazioni da lei rilasciate saranno inserite in una banca dati e potranno essere utilizzate da FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla - Via Operai, 40 - 16149 Genova - esclusivamente al fine di informarla sulle attività, iniziative e necessità della Fondazione stessa, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/03 in materia di "tutela dei dati personali". In qualsiasi momento potrà consultare, modificare, opporsi al trattamento dei suoi dati rivolgendosi a: FISM - Via Operai, 40 - 16149 Genova.





Il Governatore del Distretto 2080 Luciano Di Martino a colloquio con il Santo Padre Benedetto XVI; sotto, il Past President Internazionale Carlo Ravizza saluta il Presidente Internazionale John Kenny a nome delle autorità rotariane dei distretti italiani



prima delle nostre priorità di servizio: “è una sfida difficile, se si pensa che solo in una piccola regione del nord dell’ India nascono ogni mese mezzo milione di bambini; una sfida che va affrontata con determinazione; una sfida che dobbiamo vincere; una sfida che vinceremo”.

Ha parlato poi delle tre aree prioritarie acqua, fame e salute, alfabetizzazione. L’obiettivo del Presidente Internazionale per l’anno rotariano 2009/2010 è che ogni club effettui almeno un progetto di una di queste aree.

Il Presidente Kenny nella fase centrale del suo intervento ha altresì posto l’accento sull’importanza della crescita dell’effettivo e quindi del reclutamento di nuovi affiliati, azione che deve essere effettuata antepo- nendo in ogni caso, come valori di scelta o di cooptazione, la qualità e l’integrità morale dei nuovi membri. Secondo la strategia di sviluppo indicata, quantità e qualità devono ne-

cessariamente procedere parallelamente, non trascurando il metodo tradizionale e più rassicurante della conoscenza diretta da parte del socio presentatore del candidato rotariano.

A tale riguardo, il Presidente Kenny, ha lanciato una sfida per il raggiungimento di nuove 33 mila unità in tutto il

mondo nell’anno in corso. Per ottenere questo traguardo, ha sottolineato, basterebbe che ciascun club aumentasse il proprio effettivo mediamente di un solo nuovo socio.

Un intervento molto determinato e saggio, quello del Presidente Internazionale, dai toni pacati ed accattivanti, tipici di questo tenace ed instancabile scozzese che ha alle sue spalle un bagaglio rotariano estremamente interessante: Presidente, Rotary International, 2009-10; Amministratore, Fondazione Rotary, 2000-04; Direttore, Rotary International, 1995-97; Presidente, Rotary International in Inghilterra e Irlanda, 1992-

93; Vice Presidente, Rotary International in Inghilterra e Irlanda, 1991-92. Per non parlare del background professionale: giudice, notaio, ex decano della facoltà di legge della Glasgow University, dove si è laureato. Ex presidente della Camera di Commercio Junior di Forth Valley e della Federazione delle Camere di Commercio Junior scozzesi ed ex consulente legale generale della Jaycees International.

Al termine il Presidente si è soffermato a salutare i Presidenti dei Club del Distretto e gli altri numerosi presenti nella sala.

Un incontro veramente piacevole ed eccezionale, quindi, quello dei Rotariani italiani con il loro Presidente Internazionale. Che si sia trattato di un avvenimento particolarmente importante è dimostrato anche dall’annullo postale concesso dalle Poste Italiane. Uno specifico ufficio “volante” ha, infatti, consegnato a ciascun partecipante la cartolina celebrativa della visita romana di John Kenny con il francobollo del centenario rotariano e con il timbro (applicato sul posto) dall’Ufficio Roma Filatelia. Una vera “chicca” per i collezionisti marcofilo. ■



John Kenny e Luciano Di Martino con le Signore

Premio Columbus

Edizione 2009 del riconoscimento al contributo italiano per lo sviluppo di relazioni imprenditoriali e scientifiche con le Americhe

Columbus Day a Firenze. Il 12 ottobre - su iniziativa del Rotary Club Firenze Est in collaborazione con il Comune di Firenze - il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio premiazione di due protagonisti dell'impegno italiano tra le due sponde dell'Atlantico. Nel segno di Colombo,

l'ing. Gabriele Dal Torchio - amministratore delegato della Ducati, segno di eccellenza nello sport e nella tecnica motoristica - e il prof. Leonardo Masotti - ordinario della Facoltà di Ingegneria e uno dei massimi esperti internazionali dell'utilizzo del laser - sono i prescelti del Premio Columbus 2009,

in riconoscimento del contributo italiano allo sviluppo delle relazioni con le Americhe nel mondo imprenditoriale e scientifico. Il Premio Columbus ricorda il 12 ottobre 1492, quando il grande navigatore genovese sbarcò sul suolo americano estendendo a un nuovo continente i confini di una civiltà dell'ingegno, della cultura e dell'arte a cui l'Italia, e in particolare Firenze, avevano dato il massimo contributo. Una data che gli Stati Uniti d'America festeggiano ogni anno in ricordo della loro mai dimenticata filiazione da una composta patria europea e che in Spagna è festa nazionale tanto fu l'impatto di Colombo su quella grande nazione. In Palazzo Vecchio la premiazione è stata preceduta dalla tradizionale lezione dedicata alla storia degli italiani in America, quest'anno sull'inventore del telefono Antonio Meucci ed affidata al prof. Zeffiro Ciuffoletti. ■

Istituto Culturale Rotariano

IN CARICA IL NUOVO PRESIDENTE

Vito Casarano, Past District Governor del Distretto 2120 RI, è il nuovo Presidente dell'ICR. Succede nella funzione al PDG Luciano Pierini del Distretto 2090.



MONT BLANC ***** village HOTEL

AI PIEDI DEL MONTE BIANCO
UN ANGOLO DI PARADISO
PER LE VOSTRE VACANZE

PER I SOCI ROTARY SCONTO DEL 10%

CONTATTATECI PER OFFERTE,
SETTIMANE BIANCHE, VOUCHER REGALO,
CONGRESSI ED INCENTIVE AZIENDALI



CHÂTEAUX
& HOTELS
COLLECTION

Loc. La Croisette, 36 - 11015 La Salle (AO)
tel. +39 0165 86 41 11 - fax +39 0165 86 41 19
www.hotelmontblanc.it - info@hotelmontblanc.it



La Conferenza Internazionale

Gianni Jandolo



Tunisi, ottobre, occasione d'autunno (inizialmente fredda e piovosa) per riunirsi sotto l'ombrello dei CIP per l'annuale appuntamento della sua Conferenza Internazionale. 150 circa i partecipanti da Algeria, Marocco ed ovviamente Tunisia insieme a rappresentanti e Coordinatori Nazionali di un grande numero di Paesi tra cui Italia, Spagna, Francia, Germania, Polonia, Romania, Belgio, Portogallo, Stati Uniti, divenuti questi ultimi, da pochissimi anni, forti sostenitori dell'organizzazione dei CIP con all'attivo rapporti pieni con Russia e Francia, l'Africa del Nord (Distretto 9100, Marocco, Tunisia, Algeria e Mauritania) e del Sud Ovest (Distretto 9010, il più vasto del mondo, con 14 Nazioni). Una consuetudine quindi, questa della Conferenza Internazionale che ha però posto, questa volta, nella tabella di marcia, un accento non usuale e ha conferito un'impronta singolare all'incontro.

La presenza dei giovani tunisini con relazioni e presentazioni "difficili" che hanno sottolineato alcuni aspetti: c'è un mondo di giovani donne ed uomini moderni, emancipati, che ha idee e convinzioni, marcate. C'è un mondo diverso di cui la nostra generazione fa evidente fatica a scoprire e ad elaborarne i contorni. C'è un'aspettativa di partecipazione pratica e mirata alla costruzione della società e del suo miglioramento che non trova riscontri nella società europea e nell'organizzazione del Rotaract del mondo cosiddetto "occidentale". Esistono idee forti che si presentano con una qualche asperità, con una qualche ingenuità, forse anche con inesperienza (ma perché dovrebbero poi non averla?) sul tema della Pace (ci sono ancora i buoni e i

cattivi, i lupi e gli agnelli e le ragioni sono ancora solo da una parte) e la famiglia del Rotary non è sempre considerata unita coerentemente da quei valori di riferimento che sembrano non essere se non quelli generici della stigmatizzazione della violenza e della promozione della tolleranza (ma rivolta solo ad alcuni). 350, una delegazione importante questa dei Rotaractiani del Distretto 9100 che rappresentano un terzo della popolazione dei Rotariani dell'intero Distretto: un caratteristica unica al



Il Presidente del CIP Italia-Tunisia Leonardo Cacioppo Maccagnone di Granatelli con il nuovo Presidente Tunisia-Italia Ameer Gabroune

mondo. Una presenza che ha marcato la differenza della riunione. Altro elemento di approfondimento della Conferenza: da una parte il funzionamento dei Comitati InterPaese con un workshop che si è rivelato prezioso per lo scambio di esperienze e per la stesura di un pragmatico e realistico piano di raccomandazioni per l'Executive Council dei CIP (che si riunirà in occasione dell'Assemblea Plenaria dei Comitati, a Strasburgo, nel marzo 2010) e dall'altra l'affiancamento di relazioni che hanno consentito ad

ognuno di portare a casa elementi di riflessione ed ulteriore elaborazione. In particolare si sono affrontati i temi del cambiamento e dell'innovazione, dell'influenza dei cambiamenti nella società politica e civile sulla vita e sulle iniziative del Rotary e dei CIP, sulle opportunità di stimolare i Club in relazione al Piano di Visione Futura, a disegnare progetti di servizio di maggiori dimensioni, di più vasti orizzonti sottolineando la necessità di operare consorziandosi con più Club. Si è inoltre trattato dei temi legati all'orientamento delle iniziative dei CIP (Nord e Sud dell'Europa e delle coste del Mediterraneo), triangolazione umanitaria tra Club gemellati e Club di Paesi in via di sviluppo, acqua, alfabetizzazione, le questioni dello sviluppo economico e della funzione dei CIP nel predisporre le condizioni per la preparazione in Europa dei giovani di migliori potenzialità. Anche le relazioni Sud-Sud sono state oggetto di un intervento per nulla "filosofico" del filosofo e Past District Governor franco/libanese Najib Zakkà. Molti i dirigenti rotariani presenti ed intervenuti con le loro relazioni: i past Direttori Julius Sorjus, Raffaele Pallotta d'Acquapendente, il past Vice Presidente Internazionale del Rotary ed attuale Presidente Internazionale dei CIP, Serge Gouteyron, i Governatori in servizio, eletti e nominati sia del Distretto 9010 (DG Youcef Leffad) che di altri Paesi. Positivo è stato infine l'incontro di lavoro tra le due sezioni dei CIP Italia-Tunisia capitanata dal Presidente Leonardo Cacioppo Maccagnone di Granatelli, e Tunisia-Italia con il nuovo responsabile Ameer Gabroune del RC Tunisi-Belvedere. ■

gjandolo@iol.it e www.cipitalia.org

L'importanza della rete CIP

Alfonso Forte

Bari, 1° workshop dei Comitati InterPaese. Tenuto conto che dei Comitati InterPaese ancora oggi, nell'ambito di qualche Distretto italiano non si ha quella conoscenza che quell'"istituto" rotariano merita, è stato indetto un incontro a Bari domenica 18 ottobre, per informare, condividere ed allenare la compagine dei Rotariani che in un ruolo o nell'altro partecipano alla vita ed alle iniziative dell'organizzazione interdistrettuale. Per l'opportuno approfondimento in questa materia, Componenti e Delegati CIP del Distretto sono convenuti ad ascoltare, il PDG Gianni Jandolo che riveste appunto l'incarico di Coordinatore Nazionale degli stessi. Il Workshop è stato presieduto dal Governatore Romano Vicario; vi hanno anche preso parte il PDG Vito Casarano e l'DGN Mario Greco. Dopo un breve prologo dello stesso Governatore Vicario, Gianni Jandolo ha specificato la struttura e le finalità dei Comitati, chiarendo che tali organismi, nati nel 1931 tra Francia e Germania, trovarono l'effettivo impulso dopo la guerra e ancor più nei decenni successivi in tutta Europa, al fine di promuovere ed incoraggiare le relazioni dei Rotariani al di là delle frontiere nazionali ma anche per favorire la migliore comprensione e la pace fra i popoli. I Delegati sono stati esortati a diffondere in profondità l'importante funzione della "rete" CIP ed a sensibilizzare i Rotariani a tale istituzione, di "mettere più futuro" nei nostri programmi, anche perché "il futuro non

è più quello di una volta" (Paul Valéry). Per questi motivi, occorre trovare nuovi modelli di azione nella strategia dei CIP i quali possono con successo impegnarsi nello stimolare i Club ad agire a livello internazionale non solo per creare e mantenere la rete di rapporti esistenti ma anche per sviluppare in armonia con il Piano di Visione Futura programmi di servizio efficaci. Per una testimonianza dell'esperienza conseguita nell'ambito del CIP Italia-Spagna, hanno parlato il Rotariano Bruno Gallo del



RC Bari Ovest e Vito Scarola del RC Bari Castello, ambedue Presidenti, in tempi successivi, di detto Comitato. Una parte del programma è stata dedicata a "domande e risposte" con le quali si è affrontato il tema delle relazioni tra Paesi, le strategie possibili per superare eventuali difficoltà, le modalità di lavoro e di comportamento nell'ambito dei CIP, il contenuto delle iniziative favorite dai CIP, i rapporti con le altre Sezioni, le necessità di rapporti semestrali delle attività e di rilevazione dei gemellaggi (quei Club gemellati infatti, sono i primi "clienti", i primi interessati alle iniziative dei CIP ed alla circolazione delle informazioni sui rapporti con quel determinato Paese). Su queste stesse linee il Governatore Vicario ha chiuso un incontro, rivelatosi alla fine opportuno e proficuo, che ha testimoniato peraltro la forte attenzione che il 'piccolo 2120' pone alle 'grandi' missioni del R.I. ■

alfonsoforte3@libero.it

Progettualità Italia-Grecia



Venerdì 30 ottobre, si sono riunite a Roma le due sezioni del Comitato InterPaese Italia-

Grecia. Oltre ai componenti del CIP provenienti da altri Distretti italiani, hanno partecipato i Presidenti George Katsilas e Claudio Spalvieri, il Coordinatore Italiano - Gianni Jandolo, il Presidente del Club di Kerkira - Alessandro Vovoulis, il Past Presidente del Comitato - Pierluigi Marconi e il Past President del Club Roma Olgiata - Piero Nannini. In epoca di globalizzazione e comunicazione globale, è obiettivo importante ridurre le distanze, conoscersi meglio, interagire per costruire programmi solidi e reti di relazioni forti. I rapporti tra i due Comitati sono oggi eccellenti ed è comune auspicio che grazie alle sinergie esistenti si possa stimolare non solo i Club gemellati, ad operare insieme per la realizzazione di diversi progetti tra i quali: RYLA Internazionale "Diversity is Wealth" sul tema della tutela dell'ambiente, dell'archeologia, dell'artigianato e della cultura della Pace nell'area mediterranea; Conferenza Internazionale sul tema "Save the Mediterranean" per il sostegno e la cooperazione pacifica nel Mediterraneo, per la tutela del suo patrimonio ambientale, archeologico e culturale; una seconda edizione del progetto "Tanzania" (che lo scorso anno ha visto il coinvolgimento di Club italiani e greci) finalizzati a sostenere la Comunità del Villaggio di "Utende" del Distretto di Kiegeani-Utende nell'isola di Mafia in Tanzania, altro esempio di "triangolazione" tra Club gemellati, a favore di società più deboli.

espalvieri@yahoo.it



Ruote&Golf 2009

Michele Compagnoni

Ha avuto luogo sabato 3 e domenica 4 ottobre la sesta edizione del "Rotary - Ruote e Golf in Franciacorta" - quarta coppa Tullio Bordogna, la manifestazione connubio fra patiti del golf ed appassionati di automobili d'epoca. L'evento ha avuto inizio nel primo pomeriggio di sabato con un torneo di golf presso il Golf Club Franciacorta del presidente Bonadei, dove i golfisti si sono misurati in una sfida all'ultima buca. I trionfatori tra le distensive panoramiche offerte dalla Franciacorta è stato il trio Calegari-Anselmi-Carrara. La serata è proseguita con la conviviale, dove si sono riuniti i partecipanti Rotariani provenienti da svariati Club e Distretti.

Il presidente del Rotary Brescia Franciacorta Oglia Alberto Betti ha menzionato il Laboratorio di ricerca Interdipartimentale oncematologico del Civile al quale è destinato il ricavato. La giornata di domenica invece è stata riservata ai fans delle vetture da collezione e al rombo dei loro motori. L'itinerario è stato coinvolgente ed affascinante, dalla piazza di Palazzolo sull'Oglio alle alture di Polaveno. A sfilare, tra le altre, vi erano svariate Porsche 911, Ferrari Testarossa del 1986, Delahaye 135 Le mans, Alfa Romeo Giulietta Sprint e una Aurelia B24, che hanno contribuito ad impreziosire la manifestazione. Così, fra prove cronometrate di regolarità e qualche vittima appiedata dai pur preziosi ma comunque datati ingranaggi delle prestigiose auto, si è giunti al ristorante "San Zago" di Salò, per pranzo e premiazioni: leader della classifica assoluta delle ruote è risultata l'accoppiata Cartabbia-D'Orto, mentre ad aggiudicarsi la prima piazza della classifica combinata (ruote+golf) è stata la squadra formata dall'equipaggio Tenchini - Compagnoni M. sulla Porsche 911 del 1971 e Calegari Lina nel golf. Tutti, comunque, sono stati ben lieti e soddisfatti di aver partecipato all'attesissima "Ruote&Golf" edizione 2009, che mai come stavolta è andata oltre le più rosee aspettative.



AIRG



Il campionato italiano golfisti

Nel nuovo piano di sviluppo della fellowship dei Rotariani golfisti attraverso l'incremento delle gare, con lo scopo di raccogliere fondi sia per la lotta alla poliomielite che per le attività promosse dai Club organizzatori delle manifestazioni, si è inserito un gruppo di 5 appuntamenti a carattere nazionale. Si tratta dei campionati: d'inverno, a San Remo nel mese di febbraio; di primavera, a Venezia nel mese di maggio; marchigiano, a settembre sul conero; piemontese, in Piemonte a ottobre. Oltre al Campionato italiano AIRG, appena giocato a Margara, in tre giorni di gare, con la partecipazione di un centinaio di Rotariani di varia provenienza. La manifestazione, nel miglior clima e nella più cordiale atmosfera sportiva rotariana, ha permesso di devolvere alla Fondazione Rotary, per End Polio Now, la somma di cinquemila euro. ■



CAMPIONATO ITALIANO ROTARIANI GOLFISTI

CLASSIFICA

Titolo Campione Italiano 2009

ALESSI MICHELE, GC ALPINO 52

Trofeo Italiano Rotariani Golfisti

1° categoria - 1° Netto
FRANCHI PAOLO, GC FRANCIACORTA 73

2° categoria - 1° Netto
LAGEARD GIOVANNI, GC TORINO 70

3° categoria - 1° Netto
BIANCHI GIOVANNI, GC TORRAZZO 63

1° Netto Assoluto Challenge Scavini
MASCOLO ANGELO, GC MARGARA 73

Gara Partner Rotariani

1° Netto
LO BAIDO CARLA, GC BOGOGNO 70

1° Lady Senior
ROTTSTEGGE MADY, GC ARENZANO 64

1° Lady Master
GABOARDI ARMANDA, GC TORRAZZO 60

Gara amici

1° Netto
CORA' STEFANO, GC VICENZA 79

www.gesgolf.it



VACANZE A RITMO DI SWING

Per chi ha in testa solo il golf, anche in vacanza, Francorosso ha selezionato un'ampia gamma di strutture alberghiere in cui è possibile praticare questo sport tutto l'anno in ogni parte del mondo, dal Mediterraneo all'Africa, dai Caraibi all'Estremo Oriente.

Richiedete il catalogo Vacanze sul Green Francorosso nelle migliori Agenzie di Viaggio oppure visitate il sito francorosso.it



PREMIO INTERNAZIONALE Galileo Galilei

48 anni di Premio,
tra storia, attualità e immagini.
Ecco come il Rotary
ha costruito il successo
di una manifestazione
riconosciuta in tutto il mondo

Saverio Sani

Il Premio “Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani”, nacque da un’iniziativa del Rotariano Tristano Bolelli che nel 1962, in Versilia, sotto gli auspici dell’Università di Pisa, aveva fondato quello che allora si chiamava - e si chiamò fino al 1967 - “Premio Forte dei Marmi”. Nel 1968 il Premio fu trasferito a Pisa, dove prese il nome attuale e dove è stato sempre più potenziato ed è divenuto famoso in Italia e all’estero. Nel 1982 fu riconosciuto come Fondazione (Gazzetta Ufficiale del 14 maggio 1982) e da allora gode ogni anno dell’alto patronato del Presidente della Repubblica. Un indissolubile legame unisce i Rotary Club italiani al Premio Galilei e tra questi il Rotary Club di

Pisa in modo particolare, essendo sancito anche dallo statuto della Fondazione che del suo consiglio direttivo facciano parte di diritto il Presidente in carica e il presidente eletto del Club toscano.

Alla guida della Fondazione è rimasto fino al 1999 Tristano Bolelli che si è dedicato con opera indefessa alla gestione culturale del Premio (contatti con i vincitori, con i membri delle giurie, con le autorità rotariane, accademiche e politiche), dimostrando una grande passione, senza nulla chiedere in cambio se non il giusto apprezzamento che un’istituzione così prestigiosa meritava. Quando poi i gravi motivi di salute che lo affliggevano lo costrinsero a lasciare la presidenza, il Consiglio Direttivo, in una seduta tenuta alla vigilia della consegna del premio, il 2 ottobre 1999, dovette sostituire la

carica di presidente a vita, riservata per statuto al fondatore, con quella di un presidente elettivo (che sarebbe restato in carica tre anni) e affiancò a quest’ultimo una nuova figura, quella del “Segretario del Premio” con il compito di collaborare con il Presidente o di rappresentarlo in tutte le questioni organizzative da svolgere in ambito pisano. A Tristano Bolelli il Consiglio Direttivo conferì la carica di Presidente Onorario a vita come segno della propria riconoscenza per essere stato il creatore e il promotore di un’istituzione culturale di tale rilevanza. Le cariche di Presidente e di Segretario del Premio furono conferite rispettivamente al prof. Sergio Vinciguerra dell’Università di Torino per due mandati e al prof. Saverio Sani dell’Università di Pisa, tutt’ora in carica. A Sergio Vinciguerra è succeduto il prof. An-



gelo Maria Petroni che sta svolgendo adesso il suo secondo mandato. Lo scopo del Premio è noto a tutti, in particolare ai soci meno giovani del nostro Club che da sempre si occupano, con passione e con onore, dell'organizzazione delle manifestazioni connesse con il Premio: il Premio vuol essere un riconoscimento per quei grandi studiosi stranieri che, ad altissimo livello, hanno onorato l'Italia con opere fondamentali, che hanno dedicato la loro esistenza alla civiltà italiana e che hanno assunto l'Italia quasi come loro seconda patria. Il Premio, anche questo si sa, si assegna ogni anno senza bandire concorsi; lo studioso non italiano che si sia particolarmente distinto in una delle discipline riguardanti la cultura italiana previste dallo statuto è scelto da una qualificatissima giuria formata da insigni studiosi italia-

ni, nominati dal Magnifico Rettore dell'Università di Pisa. Della Commissione fanno altresì parte per statuto il Presidente della Fondazione e il Segretario del Premio. Le discipline riguardanti la nostra civiltà per cui di volta in volta si assegna il premio sono: l'Archeologia ed Etruscologia, la Storia della letteratura italiana, la Storia della scienza italiana, la Storia della lingua italiana, la Storia italiana, la Storia dell'arte italiana, la Storia della musica italiana, la Storia del pensiero italiano,



Saverio Sani



Angelo Maria Petroni

la Storia del diritto italiano e la Storia economica italiana. Ogni disciplina viene presa in considerazione solo ogni dieci anni.

Queste caratteristiche danno al Premio, che si pone fra le maggiori manifestazioni culturali oggi esistenti, un'originalità tutta sua che lo distingue da tutte le altre iniziative del genere. Il suo richiamo è tale da radunare a Pisa oltre 250 persone (con punte in alcuni anni anche di 400) da varie parti d'Italia. Vale la pena di ricordare che il Premio fa per la diffusione degli studi italiani all'estero molto di più di quanto non si possa supporre; ogni vincitore è in-

fatti sempre un insigne italianista che con la sua opera, attraverso una vita di studi e l'attività dei suoi studenti, irradia ed arricchisce un patrimonio inestimabile di conoscenze e di scienza

Grazie al premio Galilei, è stato osservato, il Rotary diventa sempre più un serbatoio di cultura in un momento in cui molti aspetti della vita contemporanea sembrano imbarbarirsi e i valori più alti della vita sociale sembrano travolti da aspetti effimeri quando non addirittura perversi.

Vale la pena anche di ricordare che il Presidente Internazionale, Bill

Il tavolo di presidenza dei Governatori italiani: tra loro il sindaco Marco Filippeschi, il Magnifico Rettore Marco Pasquali, il Segretario del Premio Saverio Sani e il presidente del Rotary Club Pisa Giuseppe Taddei

Huntley, che presenziò a tutte le manifestazioni della 33^a edizione, nel corso di una conferenza stampa definì il Premio Galilei come "il riconoscimento più importante tra tutti quelli assegnati dai Club del Rotary nel mondo". Già in precedenza un altro Presidente Internazionale, il brasiliano Paulo Costa, lo aveva definito "il Nobel italiano".

A partire dal 2006 è stato affiancato al "Premio Galilei" tradizionale il "Premio Galileo Galilei per le scienze della natura". L'aggiunta di questo nuovo premio a quello ideato da Tristano Bolelli ha comportato una rivalorizzazione di tutta l'istituzione ed ha lo scopo, dato il successo del primo, di estendersi a tutte le branche della scienza, soprattutto, appunto quelle della natura, che nel XXI secolo hanno raggiunto ormai anche in Italia vette altissime. Quindi il Premio valorizza non solo la cultura italiana, ma anche la scienza degli italiani. La formula di questo nuovo premio, che ormai forma un

Tra i tanti illustri nomi

La consegna del Premio avviene ogni anno a Pisa e si svolge in diverse fasi: dal ricevimento del Premiato da parte delle autorità cittadine, Sindaco ed Amministratori, presenti tutte le autorità rotariane - Governor e past Governors; al conferimento nell'Aula Magna dell'Università di Pisa, presenti il Rettore Magnifico ed il Corpo accademico. In questo contesto il premiato illustra il suo lavoro ed esprime i suoi ringraziamenti. E' importante e significativo sapere che il premio Galilei opera, senza bandire concorsi, avvalendosi di giurie formate da insigni studiosi italiani, nominati dal Rettore dell'Università di Pisa. La Commissione propone il conferimento del Premio al Consiglio Direttivo che lo assegna. Sono diverse e numerose le caratteristiche danno originalità al Premio, che aspira alla maggiore dignità scientifica e morale. Si ritiene interessante fornire informazioni su alcuni studiosi e scienziati premiati e sentire alcuni loro giudizi sull'Italia e sulla sua cultura.

ARCHEOLOGIA ED ETRUSCOLOGIA 1962

AXEL BOETHIUS - SVEZIA

Axel Boethius fu per lunghi anni professore di Storia Antica all'Università di Goteborg ed è stato veramente il pioniere degli studiosi svedesi dedicatisi alla ricostruzione di alcuni fondamentali aspetti delle civiltà antiche dell'Italia. Fondatore e primo Direttore dell'Istituto archeologico svedese ha promosso, con costante amore per l'Italia, l'interesse di una nutrita schiera di studiosi che ormai forma una scuola degna della più alta considerazione. Ad Axel Boethius si devono estese ricerche archeologiche nella città antica di Ardea, che sono state pubblicate in modo esemplare, nonché indagini ricche di problemi sulle mura repubblicane di Roma e sulla topografia e la pianta urbana delle città italiche e romane. In occasione del Premio: *"Il verbale della Giuria, che conservo come un tesoro, e le lettere del Prof. Bolelli mi informavano delle idee realizzate col Premio Internazionale ed aumentavano giorno per giorno l'allegria e la gratitudine. Venivano anche articoli di giornali, i quali, come il verbale, rilevano che il Premio è destinato a 'studiosi stranieri che abbiano dato un contributo alla cultura d'Italia' ed in special modo sottolineavano che trentasei anni fa ho fondato l'Istituto svedese di studi classi-*



indissolubile binomio col premio umanistico originario, è identica a quella dell'altro, ma speculare: se per il premio umanistico è una giuria italiana a individuare lo studioso straniero da premiare, è una giuria composta da studiosi stranieri che propone il premio per uno scienziato italiano.

Le dieci materie prese in esame anno per anno sono le scienze fisiche, mediche, geografiche, dell'ingegneria, della terra, chimiche, agrarie, biologiche, economiche e matematiche.

Il primo a vincere il Premio per la scienza è stato il fisico Giorgio Pari-

si, docente di Fisica quantistica all'università di Roma. Nelle successive edizioni sono risultati vincitori l'immunologo Alberto Mantovani e il geografo Giacomo Corna Pellegrini.

Il premio dato al vincitore consisteva in origine in una statuetta d'oro di Emilio Greco. Successivamente questa è stata sostituita da un'opera in bronzo di altri importanti e apprezzati artisti; negli ultimi anni si è trattato di una statuetta della scultrice Stefana Guidi, raffigurante una donna nuda nell'atto di spiccare il volo che qualche volta ha procurato un certo imbarazzo se il premiato, come è accaduto, era un uomo di chie-

sa. Dal 2002 al premiato viene consegnata una statuetta, opera dello scultore Giovanni Ferri, che riproduce in argento massiccio il monumento in marmo a Galileo Galilei di Paolo Emilio Demi situato nell'Aula Magna Storica della nostra Università. L'oro delle precedenti edizioni non ha tuttavia abbandonato del tutto il premio, ma è stato mantenuto nelle targhe che ricordano la materia presa in esame e gli assegnatari dei premi; la targa in passato è stata addirittura offerta qualche volta da un Socio, veramente benemerito, del Rotary Club di Pisa.

La Fondazione non gestisce solo il

ci a Roma. Niente può essere stato più caro per me, più commovente. La speranza di aver potuto dare qualche contributo alla ricca cultura dell'Italia di oggi è audace. Mi anima anche per il futuro, anche se non oso giudicare: sub judice est”.

**STORIA DEL PENSIERO ITALIANO 1968
PAUL O. KRISTELLER - U.S.A.**

Paul Oskar Kristeller filosofo ed architetto nel campo degli studi del Rinascimento, insegnò per alcuni anni in Italia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove si era trasferito dalla nativa Germania per sfuggire alla persecuzione nazista. Per le stesse ragioni dovette lasciare anche l'Italia ed emigrò negli U.S.A. dove diventò professore presso la Columbia University di New York. I contributi che Kristeller ha dato e la sua approfondita e rinnovata conoscenza della filosofia italiana tra i secoli XIV e XVI e dell'ambiente culturale in cui essa si è sviluppata si collocano sia sul piano filologico del reperimento, della catalogazione e della pubblicazione di testi inediti, sia su quello dell'interpretazione di un movimento di idee tra i più complessi della storia dell'umanità. Le sue parole: *“Essendo venuto sul tappeto magico dall'America lontana per trovarmi*

oggi con voi in questo ambiente nobile e caro, vorrei anzitutto esprimervi il mio profondo apprezzamento e la mia soddisfazione per questo grande onore fattomi in Italia, in Toscana e a Pisa, e vorrei ringraziare di tutto cuore le autorità del Rotary Italiano, universitarie, cittadine che hanno stabilito questo premio ormai famoso, e anzitutto l'amico Bolelli e gli altri membri della commissione che mi hanno giudicato degno di riceverlo quest'anno”.

**STORIA DELLA LINGUA ITALIANA 1974
CECIL GRAYSON - GRAN BRETAGNA**

Cecil Grayson, nato in Gran Bretagna, compì i suoi studi ad Oxford dove fu lettore di italiano e ricoprì la prestigiosa cattedra “Serena” di studi italianistici. Nella sua assidua attività di filologo storico della lingua e del pensiero linguistico, egli ha affrontato un vasto arco di ricerche dalle origini fino al pieno Rinascimento offrendo contributi illuminanti su punti centrali della nostra linguistica da Dante a Macchiavelli, nella storia della grammatica e nella precisa definizione di particolari correnti di lingua come quella cortigiana. La sua antologia “Primi testi Italiani” costituisce il primo esempio di commento storico linguistico veramente funzionale dei nostri testi più antichi; la poetica di Dante e la definizione



COCO PALM dhuni kolhu · maldives



COCO COLLECTION

T: 00960 334 55 55 F: 00960 334 66 66, E: reservations@cocollection.com.mv
www.cocopalm.com

GDS Codes: Amadeus: MLECOG Galileo: 36824 Sabre: 23987

Il Sindaco riceve i premiati a palazzo Gambacorti. Nella foto, l'intervento del DG Ferruccio Squarcia presidente di ADIRI. Sotto, la platea, il 3 ottobre scorso presso l'Università di Pisa



Premio che le dà il nome: infatti alla manifestazione maggiore del Premio Galilei si sono aggiunti nel corso degli anni il Premio Nicoletta Quinto, grazie ad un lascito di Pietro Quinto, professore dell'Università di Bologna, incrementato dalla sorella dott. Nice Quinto, ed il Premio Cianci istituito dalla famiglia in onore della loro congiunta Maria Cianci.

I Premi sono destinati a giovani stranieri che si dedichino a studi sulla cultura italiana, giovani che abbiano già dato prove scientifiche molto sicure con pubblicazioni dedicate all'Italia e alla sua civiltà.

Purtroppo l'entità dei due premi si è andata riducendo poiché il capitale destinato a tale scopo dagli eredi non frutta più le stesse somme di un tempo e quindi da qualche anno la Fondazione si è accollata l'onere di pagare i due premi, integrando dai propri fondi l'esigua somma fornita dagli interessi bancari dei due lasciti.

Le entrate della Fondazione sono costituite dal contributo dei dieci Di-



dantesca della poesia, nonché il rapporto fra latino e volgare, sono esaminati con chiarezza ed eleganza negli studi raccolti nei cinque saggi su Dante. Le sue parole: *“Sono veramente commosso dal grandissimo onore che mi si fa in questa solenne seduta, conferendomi il premio internazionale G. Galilei dei Rotary Italiani e lo accolgo con sentimenti di profonda gratitudine per i promotori e per la giuria di illustri colleghi che mi ha giudicato degno di riceverlo. Mi sento tanto più emozionato e consapevole dell'alto prestigio di questo onore, quando rivolgo il pensiero all'elenco dei miei predecessori, che si sono distinti con universale plauso, nei rispettivi campi di studio. Vincere un premio concorrendo di sua propria volontà darebbe senz'altro enorme soddisfazione; riceverne uno della qualità del Premio Galilei senza neppure sapere di essere candidato, è più che raddoppiato piacere perché giunge fuori da ogni ambizione, speranza o aspettazione”*.

STORIA ITALIANA 1975
PIERRE TOUBERT - FRANCIA

Pierre Toubert, nato in Francia, è stato allievo della Scuola Normale di Parigi e della scuola Francese di Roma; professore a Parigi: Pantheon e

Sorbona e Direttore della Scuola Pratica di Alti Studi, membro del Collegio di Francia e Presidente dell'Istituto di Francia, ha ricevuto nel 1999 la Laurea Honoris causa su proposta della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Siena. Le sue ricerche e i suoi studi sul Lazio medioevale che vanno dal IX al XII secolo lo hanno imposto all'attenzione della storiografia, e non solo italiana, per aver mostrato la straordinaria ricchezza di risultati concretamente accessibili mediante un approccio “globale” alla storia dei secoli presi in esame. Per lui: *“Il conferimento, in questa solenne seduta del Premio Galilei dei Rotary Italiani mi dà un'occasione quanto mai felice e commovente di esplorare la parte più contraddittoria della mia natura. Come mai non sentirsi, prima di tutto, pieno di profonda gratitudine per i promotori Rotariani e per l'illustre Giuria, che mi ha ritenuto degno di ricevere un premio di così alto prestigio internazionale, premio tanto più gradito in quanto non era aspettato da chi lo ha vinto. Ma se la gratitudine completa, la gioia e la fierezza di vedersi attribuito tale premio non vanno senza umiltà né senza la punta di dubbio che fa nascere in me l'elenco dei miei predecessori, tutti uomini di primissimo piano internazionale nei loro rispettivi campi di ricerca. Chi potrebbe sentirsi a proprio agio, misurato con tali campioni?”*.



COCO PALM bodu hithi · maldives



COCO COLLECTION

T: 00960 334 55 55 F: 00960 334 66 66, E: reservations@cocollection.com.mv
www.cocopalm.com

GDS Codes: Amadeus: MLECOG Galileo: 36824 Sabre: 23987

stretti rotariani italiani che versano annualmente la somma corrispondente a un euro per ogni socio del Distretto e da eventuali donazioni spontanee di Club italiani (primo fra tutti quello di Pisa) o di eventuali donatori benemeriti. Tali introiti non sarebbero sufficienti a far fronte alle spese sempre maggiori che la gestione della Fondazione e del Premio richiederebbero. Fortunatamente da alcuni anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa offre un contributo annuo di 15.000 euro. Di questo importante contributo è sempre stata data notizia, oltre che sui depliant relativi alla manifestazione, spediti in Italia e all'estero, anche sulla statuetta in argento e sulla targa d'oro consegnate ai vincitori. Da quando al Premio originario è stato affiancato il Premio per le scienze si è avuto anche un altro importante contributo, quella della Compagnia di San Paolo di Torino.

Con l'anno 2009 il Premio è giunto alla sua 48ª edizione, avendo man-

tenuta intatta la sua vitalità ed essendosi fatto apprezzare per la serietà degli intenti e per il grande prestigio degli autori premiati senza dare alcuna concessione alla stonata mondanità. Il mantenimento della sua originalissima formula, che non dà al premio una risonanza facile e cronachistica, ne accresce il suo prestigio per la esemplarità delle motivazioni delle commissioni sempre rinnovate, e per la forza culturale intrinseca degli illustri studiosi premiati. In questo modo il Premio assolve la sua funzione di far conoscere al pubblico mondiale esperienze fondamentali della nostra arte, letteratura, linguistica, archeologia, come pure il valore dei nostri scienziati in campo internazionale e contribuisce al contempo, in questi momenti turbolenti, a diffondere il sentimento di pace e di fratellanza attraverso uno dei mezzi più efficaci per raggiungere la pace che è appunto la comprensione tra i popoli.

LA 48ª EDIZIONE DEL PREMIO

I due Premi internazionali Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani di quest'anno sono stati dedicati rispettivamente alla Storia del Diritto Italiano per il premio umanistico, e alle Scienze dell'Ingegneria per il premio scientifico. La giuria che ha designato lo studioso straniero che si è particolarmente segnalato negli studi giuridici riguardanti il nostro paese era composta dai professori Giansavino Pene Vidari, Vito Piergiovanni, Umberto Santarelli e Sergio Vinciguerra. La giuria che ha invece designato lo scienziato italiano era composta dai professori Morton Denn (U.S.A.), Markos Pappageorgiou (Grecia), Hans Kurt Toenshoff (Germania), Leszek Utracki (Canada). In entrambi le giurie ha svolto le funzioni di Presidente il prof. Angelo Maria Petroni e quelle di Segretario il prof. Saverio Sani.

Vincitore della 48ª edizione del

STORIA DELL'ARTE ITALIANA 1976 BERNHARD DEGENHART - GERMANIA

Bernhard Degenhart, nato in Germania, lavorò in Italia, prima a Firenze e poi a Roma presso la Biblioteca Hertziana. Negli anni '40 fu Kustos dell'Albertina di Vienna, in seguito fu Conservatore e poi Direttore del Museo Grafico Statale di Monaco. Dopo molti studi, dedicati inizialmente alla Scuola del Verrocchio e alla pittura toscana e veneta del '400, in un vasto saggio fissò i suoi criteri di riconoscimento e di valutazione delle opere grafiche e, parallelamente si volse a studi sull'arte lombarda e veronese senza tralasciare la grafica moderna e contemporanea, con volumi, saggi, cataloghi di mostre, dedicati ad artisti internazionali tra cui Emilio Greco, Marino Marini, Giacomo Manzù, Mario Sironi. Nel 1971 lasciò l'incarico per attendere alla redazione del monumentale Corpus dei disegni italiani tra il 1300 e il 1450, la cui pubblicazione, iniziata nel 1968, fu terminata dopo più di trent'anni, intorno al 2000. Quest'opera consta di quattro tomi dedicati al disegno nell'Italia Centrale e Meridionale. Ad essi ne seguirono altri quattro dedicati al disegno dello stesso periodo nel Veneto e, successivamente ancora dieci volumi contenenti i disegni dell'Italia Settentrionale più gli indici generali ed analitici.

Ed eccolo alla consegna del premio. *“Accettate il mio ringraziamento come una dichiarazione d'amore. Tornando al mio paese, mi viene in mente una serata di Siena nella quale persi irrevocabilmente il mio cuore per l'Italia con tutte le conseguenze che vanno su e giù fino alla giornata di oggi con lo splendore del premio Galilei. Voi che siete nati sotto il cielo d'Italia ed avete sempre respirato la sua aria, non indovinate lontanamente con quale decisiva intensità un giovane di origine diversa, possa essere commosso, toccato fino all'intimo dell'anima dalle arti, dalla natura, dagli uomini del vostro paese. Fu allora, in un momento come questo che il genio d'Italia mi divenne destino, che a lui mi diedi per tutta la vita, con quella dedizione estrema che soltanto dall'amore assoluto può nascere”.*

STORIA DELLA MUSICA ITALIANA 1977 DENIS ARNOLD - GRAN BRETAGNA

Denis Arnold, nato in Gran Bretagna, professore di Storia della Musica nell'Università di Oxford e socio dell'Accademia dei Lincei, si occupò di musica italiana ininterrottamente dal 1950, anno in cui trascorse nel nostro paese un periodo di studi seguito da un ciclo di conferenze e concerti. Arnold si occupò inoltre ampiamente di Claudio Monteverdi autore



*Il Governatore del Distretto 2070 RI,
Mario Baraldi*

Premio Galilei, quella per le Scienze Umane, è risultato il prof. Pio Caroni, professore emerito dell'Università di Berna, già titolare della cattedra di storia del diritto e diritto privato svizzero, autore di numerosi libri e contributi sulla storia giuridica medievale, moderna e contem-

poranea che in più occasioni si è altamente distinto in studi di Storia Giuridica connessi con la cultura italiana. Nel volume sul "Dualismo comunale svizzero" ha valorizzato l'esperienza comunale italiana in rapporto con lo sviluppo ticinese. Ha studiato la personalità scientifica di Pellegrino Rossi nel periodo ginevrino. Ha pubblicato un libro sulla Storia della codificazione, esaminandone le caratteristiche salienti in Europa ed in Italia ed ha partecipato come relatore ad un convegno internazionale sui codici a Firenze, comparandone alcuni civilistici italiani con quello ticinese e altri europei, che non hanno abolito

il diritto comune. Si è occupato a fondo di un fenomeno prettamente italiano, come quello degli Statuti comunali e del loro rapporto col diritto comune, portandone il confronto anche nel Ticino. Ha valorizzato lo studio della Storia del notariato in Ticino secondo l'impostazione italiana del "notariato latino", che dal medioevo è giunto ai nostri giorni. Ha studiato a lungo negli Istituti di storia giuridica delle Università di Milano e di Firenze, organizzato numerosi convegni in Ticino e svolto relazioni in convegni in Italia. Il vincitore della quarta edizione del Premio Galilei per la Scienza è stato il prof. Alberto Isidori, profes-



Resort a cinque stelle su Bodu Hithi, isola dell'atollo di Malè Nord, il **Coco Palm Bodu Hithi** è un paradiso naturale unico, costituito da 100 ville allestite con tutti i comfort e immerse in un ambiente protetto dal punto di vista ecologico e ambientale che offre l'incanto di una natura incontaminata, un mare da sogno e spiagge candide.

COCO COLLECTION
Tel. 00 960 334 55 55 - Fax 00 960 334 66 66
www.cocopalm.com - marketing@cococollection.com.mv



Baa, l'atollo più incontaminato delle Maldive, una "magia tropicale" da condividere: è questa la migliore descrizione del **Coco Palm Dhuni Kolhu**, un resort a cinque stelle situato sull'isola omonima. 98 ville immerse in un contesto naturale straordinario, con acque cristalline, spiagge candide e una lussureggiante vegetazione tropicale.

COCO COLLECTION
Tel. 00 960 334 55 55 - Fax 00 960 334 66 66
www.cocopalm.com - marketing@cococollection.com.mv



La consegna del Premio Galilei per le Scienze Umane a Pio Caroni, professore emerito dell'Università di Berna; sotto, il Rettore consegna la statua d'argento Premio Galilei per la Scienza al prof. Alberto Isidori

sore ordinario di Controllo automatico presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica "Antonio Ruberti" dell'Università di Roma "La Sapienza". La figura accademica del prof. Isidori è internazionalmente riconosciuta come quella di educatore, ricercatore, coordinatore e manager di altissimo livello. La sua attività scientifica, che si estende per un periodo di oltre quarant'anni, consiste nella produzione di contributi di grande valore nel campo del controllo automatico, contenuti in diversi libri e monografie e in oltre cento articoli pubblicati sulle più prestigiose riviste. Il numero estremamente alto di citazioni delle sue opere testimonia il suo enorme impatto sull'evoluzione e sullo stato attuale della disciplina del controllo automatico. In questo campo il prof. Isidori ha ricevuto un grandissimo numero di prestigiosi riconoscimenti internazionali ed è elencato tra i primi 250 autori più citati nel campo dell'ingegneria. Ha



del quale egli mette in particolare rilievo i rapporti con il suo tempo studiandone i contemporanei, specialmente i colleghi e i discepoli, non tanto per scoprire "le fonti" del suo stile, quanto per poter meglio dimostrare l'originalità e l'eccellenza del grande cremonese, pur attraverso le influenze su di lui esercitate dagli autori coevi. Alla consegna del Premio Galilei, nel ringraziare i Rotay Italiani per il prestigioso riconoscimento, così inizia il suo discorso: *"La vostra gentilezza nel conferirmi questo onore, mi incoraggia a credere che il mio impegno sia stato più grande di un semplice viaggio nella storia della musica italiana: Le storie d'amore cominciano di solito in modo irrazionale e la mia storia d'amore con la musica e la cultura italiana non fa eccezione; essa nasce a Bologna presso la famosa biblioteca di Padre Martini con la ricerca suo madrigale e non si è mai fermata. Spero di non essere frainteso se considero l'Italia un paese provinciale nel senso che non ha mai consentito che un'unica città la dominasse. Se Verdi o Puccini fossero stati inglesi sarebbero andati a Londra invece Verdi si rifugiò a Busseto e Puccini a Torre del Lago. Ogni località, anche piccola, ha delle caratteristiche che la distinguono dalle altre, tutte interessanti, tutte affascinanti: Da qui il grande amore per l'Italia. Grazie Rotary"*.

**STORIA DELLA SCIENZA ITALIANA 1984
STILLMAN DRAKE - CANADA**

Drake, nato in Canada, è stato professore di storia della scienza all'Università di Toronto e si è dedicato soprattutto allo studio dell'opera e del pensiero di Galileo Galilei. Il Drake ha infatti curato la traduzione non solo del "Dialogo" e dei "Discorsi" bensì anche molti altri scritti importanti dello scienziato pisano. Un particolare interesse, data l'originale interpretazione che il Drake dà degli studi galileiani sul moto, hanno le due raccolte "Sui Movimenti e Meccanismi del secolo XVI in Italia" ove, in collaborazione con altri, presenta scritti tipici del contesto culturale in cui Galilei si formò. L'originalità e l'importanza dei lavori galileiani di Drake sono tuttavia evidenti soprattutto nei numerosissimi saggi di varia ampiezza da lui dedicati all'interpretazione del pensiero e del metodo di Galilei e che, originariamente comparsi su riviste specialistiche, sono stati poi raccolti negli "Studi Galileiani". Al conferimento del premio dice: *"Tradizionalmente, il vincitore del Premio Internazionale G. Galilei pronuncia un discorso breve ma serio sulle ricerche che hanno fatto nascere in lui un interesse particolare per la Cultura Italiana. Con orgoglio, gratitudine e gioia, ricevo il premio e seguirò, con piacere la tradizione, ma prima vorrei dire che il mio interesse per l'Italia e per gli*



I premiati nel corso delle rispettive lezioni magistrali in occasione della manifestazione di consegna del Premio



organizzato importanti convegni internazionali ed è attualmente presidente della International Federation of Automatic Control.

I due premiati hanno ricevuto la statuetta in argento massiccio raffigurante Galileo Galilei, opera dello scultore Giovanni Ferri, e la targa d'oro commemorativa dell'evento, il 3 ottobre, alle ore 16.30, nell'aula Magna Nuova dell'Università di Pisa. La consegna è stata fatta dal Rettore Magnifico alla presenza delle massime autorità rotariane, accademiche, civili e militari.

Quest'anno, data la particolare ricorrenza dell'anno galileiano, le manifestazioni del premio si sono svolte su tre giorni: venerdì 2 ottobre, alle ore 9.30, nell'Aula Magna dell'Università ha avuto luogo una tavola rotonda sul tema "Oltre il limite dell'appartenenza" organizzata dall'Associazione dei Past District Governors; nel pomeriggio si è svolta una visita guidata al Centro di Ricerca dell'ENEL,

italiani risale alla mia gioventù vissuta in California presso la Baia di S. Francisco. Il clima e la campagna non sono dissimili da quelli della Toscana, cosa che ha attratto, fin dall'inizio, molti emigranti italiani. E' stata una vera fortuna per noi che l'amore dell'utilità e della bellezza, virtù gemelle, tanto care agli italiani, sia diventata parte integrante della nostra stessa cultura. I nostri vigneti e le cantine, le pesche ed i buoni ristoranti della nostra costa esemplificano l'amore delle cose utili degli emigranti italiani, mentre i mercati stradali di fiori a S. Francisco mostrano il loro amore per la bellezza".

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1989
ANTONIO GARCIA Y GARCIA - SPAGNA**

Antonio Garcia Y Garcia dopo aver compiuto gli studi secondari e di Filosofia e Teologia in Andalusia, si è recato dapprima in Germania e poi a Roma ove si è laureato in Diritto Canonico con una tesi su Lorenzo Ispano canonista del '200 attivo a Bologna. Dopo quel primo studio, i suoi contributi alla storia della scienza giuridica medievale e rinascimentale diventano fittissimi. Nella sottilissima trama di rapporti che hanno legato, nell'ultimo millennio, le penisole iberica e italiana, anche sul piano delle istituzioni e delle correnti di pensiero giuridico, Garcia Y Garcia ha saputo ri-

conoscere i filoni determinanti e ne ha magistralmente illustrato, sostenuto da sempre con nuovi scavi nelle fonti, gli aspetti più rilevanti per la storia della nostra civiltà: *"Il suo intervento: "E' per me un grande onore e un immenso piacere far parte del privilegiato numero degli insigniti del Premio Internazionale Galileo Galilei. Questo importante Premio supera, senza dubbio, i possibili e discutibili meriti di chi vi sta parlando. Ma posso assicurare che per il futuro cercherò di farmi meno indegno dell'alto riconoscimento che ora mi viene concesso. Il soggiorno a Roma mi permise di visitare le principali città del Paese e di conoscere molti aspetti della cultura e della vita del popolo italiano".*

**STORIA ECONOMICA ITALIANA 2000
JOHN A. DAVIS - U.S.A.**

John Anthony Davis ha studiato all'Università di Oxford e ottenuto la prima cattedra di insegnamento alla Università Warwick dove ha insegnato per vent'anni. E' stato Direttore del Center for Social Historic e infine professore all'Università del Connecticut. Lo studioso ha dimostrato, grazie alla continuità del suo interesse verso il recupero di aspetti oltremodo significativi della Storia Economica e Sociale Italiana e la approfondita conoscenza della

UN DONO PREZIOSO PER UN'OCCASIONE SPECIALE

ellittica design

gift voucher charme & relax®

per una ricorrenza, un momento indimenticabile, un premio: un sogno, un'emozione, un'atmosfera autentica...un dono fuori dal comune per una persona speciale.



Hotel Ancora
Verbania Intra (VB)
www.CharmeRelax.it/ancora



Hotel Miramare
Napoli
www.CharmeRelax.it/miramare



Hotel Vittoria
Pesaro (PU)
www.CharmeRelax.it/vittoria



Hotel Alle Tamerici
Ladispoli (RM)
www.CharmeRelax.it/alletamerici

I buoni regalo sono utilizzabili per tutti i servizi offerti presso le Case di Charme & relax® che aderiscono al programma "Gift Voucher". Sono cumulabili e possono essere fruiti entro 12 mesi dalla data di emissione.



Per l'acquisto e maggiori informazioni:

www.CharmeRelax.it/GiftVoucher

GiftVoucher@CharmeRelax.it

tel. +39 0521 648108 / fax +39 0521 390843

Charme & relax®
Gli Alberghi di Fascino

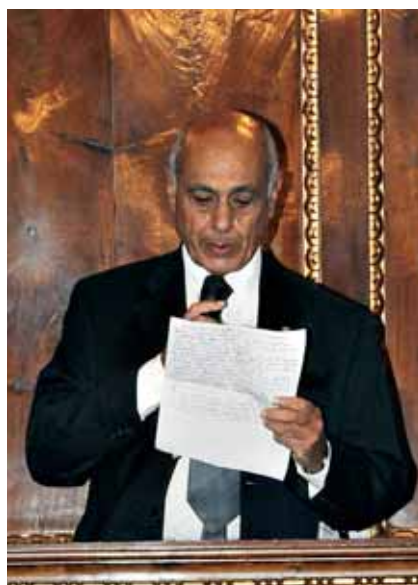


I relatori della tavola rotonda "Oltre il limite dell'appartenenza" organizzata dall'Associazione dei Past District Governors. Sotto, il presidente dell'Associazione PDG Vito Rosano e il PBDRI Umberto Laffi

sponsor quest'anno della manifestazione, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa e alla Compagnia di San Paolo. Alla sera è stato offerto a tutti i partecipanti il concerto di F. J. Haydn *Le ultime sette parole di Cristo*, nell'ambito della rassegna di musica sacra *Anima Mundi*.

La mattina del sabato, mentre il Consiglio direttivo della Fondazione Premio Galilei si riuniva presso la propria sede di Via La Tinta 4 a Pisa, i premiati e gli altri partecipanti al Premio sono stati accompagnati alla visita della Ludoteca Scientifica presso la Cittadella Galileiana.

A mezzogiorno il Sindaco di Pisa, come ogni anno, ha ricevuto i Premiati, per porgere loro il saluto della città, insieme a una folta rappresentanza di Rotariani. Alla sera, dopo la cerimonia di consegna dei premi all'Università di Pisa, la cena di gala in onore dei vincitori presso gli Arsenali Medicei. ■



documentazione raccolta presso gli archivi storici pubblici e privati italiani e stranieri dall'età moderna all'età contemporanea, una straordinaria originalità nelle sue ricerche, contribuendo ad aprire importanti nuove vie. Ringrazia dicendo: *"Vorrei cominciare esprimendo la mia profonda gratitudine alla Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani per l'onore che mi è stato fatto con l'onorificenza del Premio Galilei per la storia economica. Poiché il punto focale della mia ricerca è stato negli ultimi trenta anni la 'Questione Meridionale' italiana, mi sembra appropriato prenderla come oggetto dei brevi commenti che seguiranno. Forse la prima cosa da notare è che molti, forse persino la maggioranza degli storici stranieri dell'Italia contemporanea sono stati attirati dal Meridione. Questo è in assoluto contrasto con i periodi primo moderno e moderno, dove gli studiosi stranieri hanno, fino ad un periodo molto recente completamente ignorato il Meridione"*.

**STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA 2002
KLAUS W. HEMPFER - GERMANIA.**

Klaus W. Hempfer, nato in Germania, professore alla Freie Università di Berlino presso la quale ha fondato nel 1977 l'Italianzentrum, dopo gli esordi che lo caratterizzano come francesista, si è sempre più dedicato alla let-

teratura italiana. Dalla metà degli anni settanta la sua bibliografia ospita una serie crescente di titoli di ambito italiano che toccano autori di primaria grandezza quali Dante, Petrarca, Pulci, Boiardo, Ariosto, e fenomeni culturali ome il Petrarchismo italiano ed europeo, tradizione epico-cavalleresca, la trattistica rinascimentale. E' per questo suo appassionato interesse per la letteratura italiana che gli viene conferito il Premio Galilei nel 2002. E così si esprime per l'occasione: *"Purtroppo non sono nato italianista e nemmeno italiano, come potere facilmente capire dal mio accento, ma se fossi nato italiano, oggi non sarei qui e non potrei ringraziarvi del grandissimo onore che mi viene concesso attraverso il conferimento del Premio Galilei. Questo premio che viene assegnato a studiosi stranieri per le loro ricerche sulla cultura italiana, è un'istituzione unica al mondo e testimonia la grande apertura della cultura italiana che non ha eguali in un altro popolo. Il mio ringraziamento va in modo particolare, al fondatore del Premio e al Rotary Italiano che hanno fatto sì che dagli anni '60 ad oggi, un considerevole numero di studiosi stranieri potesse essere premiato in questo modo eccezionale. Sono consapevole del fatto che nell'italianistica di tutto il mondo c'erano eccellenti candidati a ricevere questo premio. Che la scelta sia caduta proprio su di me lo considero un caso per me fortunatissimo"*.

La storia in immagini

48 anni raccontati
dai volti dei protagonisti

1975

Il Ministro Spadolini si congratula con il Professor Pierre Toubert, Vincitore del XIV Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per la Storia Italiana



1976

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone si congratula con il Vincitore del Premio Internazionale Galilei, Bernard Degenhart, storico dell'Arte Italiana



1977

Il Ministro Mario Pedini consegna al Professor Denis Arnold, Vincitore del Premio per la Storia della Musica Italiana, la statuetta di Emilio Greco, simbolo del Galilei



1979

Il Ministro della Pubblica Istruzione On. Salvatore Valitutti consegna la statua di Emilio Greco al Vincitore del XVIII Premio Prof. Helmut Coing, Storico del Diritto Italiano, nell'Aula Magna dell'Università di Pisa

Il Presidente della Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani Prof. Tristano Bolelli, il Vincitore 1979 Prof. Helmut Coing, la Giuria e i Governatori del Rotary 1979/80 incontrano al Quirinale il Presidente della Repubblica Sandro Pertini



1981

Il Presidente della Fondazione Galilei saluta il Presidente della Repubblica Sandro Pertini

Scudo fiscale: gestire un'opportunità

In un contesto nel quale la lotta globale ai paradisi fiscali da parte di tutti i paesi Ocse sta assumendo i connotati di una vera e propria crociata, lo Scudo Fiscale 2009 appare come l'ultima opportunità, per chi ha esportato capitali all'estero, di rimpatriare la ricchezza finanziaria detenuta fuori confine e di sanare, contestualmente, la propria posizione fiscale

Infatti, dal 15 settembre al 15 dicembre 2009, è possibile affidarsi ad un intermediario finanziario per far rientrare in Italia o per regolarizzare il denaro e le altre attività di natura

finanziaria detenute all'estero. Mentre per le ricchezze detenute in paesi al di fuori dell'Unione Europea è previsto il rimpatrio obbligatorio, per quelle detenute nei paesi dell'UE è prevista anche l'opzione della semplice regolarizzazione (lasciando le attività all'estero). Sono oggetto della sanatoria tutte le attività, possedute direttamente o per interposta persona dal contribuente, che al 31 dicembre 2008 risultavano detenute all'estero. Indipendentemente dall'effettiva durata, la normativa presume che le attività siano state detenute

all'estero per un periodo di 5 anni e che abbiano reso il 2% all'anno. Su questo rendimento annuo è applicata un'imposta straordinaria del 50%. In sostanza, al di là del calcolo convenzionale, il costo del condono risulta pari al 5% delle attività emerse.

In questo quadro, gli intermediari finanziari assumono quindi un ruolo centrale e fondamentale, garantendo: l'effettivo rimpatrio delle attività finanziarie, il pagamento dell'imposta straordinaria all'Erario e, in particolare, la riservatezza della procedura al cliente. Da questo punto di vista, il Gruppo Banca Fideuram, attraverso le reti di private banker Fideuram e Sanpaolo Invest, si presenta tra gli operatori più esperti e meglio posizionati per assistere i soggetti che intendano avvalersi della sanatoria. Presente in Svizzera, Lussemburgo, Principato di Monaco e coadiuvato da Fideuram Fiduciaria in Italia, il Gruppo Banca Fideuram rappresenta il partner ideale per cogliere le opportunità offerte dallo Scudo Fiscale 2009, non solo per il ruolo determinante svolto in occasione di precedenti iniziative di natura fiscale (2001 e 2003), ma anche per la sua naturale vocazione a soddisfare le esigenze della clientela più evoluta, target di riferimento per questo tipo di operazioni.



Sotto l'aspetto commerciale, il Gruppo ha deciso di puntare con forza su mirate iniziative di comunicazione, indirizzate direttamente ai soggetti che storicamente hanno giocato un ruolo di mediazione nei processi di rientro dei capitali, proponendosi come interlocutore privilegiato dei principali ordini professionali italiani (avvocati, commercialisti e notai). Ciò è stato possibile grazie alla grande credibilità del Gruppo, leader nella promozione finanziaria, ed al forte radicamento territoriale delle sue reti di distribuzione.

In particolare, per quanto attiene la comunicazione esterna sul tema Scudo Fiscale 2009, la banca ha promosso una serie di importanti iniziative, tra cui spiccano:

- ▶ **Un circuito di formazione per i professionisti, strutturato in 12 tappe, con sessioni di formazione itineranti su tutto il territorio nazionale. Gli eventi, sviluppati in collaborazione con prestigiosi studi legali, sono stati strutturati per riconoscere ai partecipanti i crediti formativi necessari all'aggiornamento professionale. Aperti anche a clienti attuali e potenziali che desiderano interfacciarsi direttamente con il Gruppo, gli eventi sono supportati dalla distribuzione di kit informativi volti a riepilogare i principali vantaggi offerti dallo Scudo e a proporre il Gruppo come interlocutore privilegiato per il rientro dei capitali dei clienti;**
- ▶ **Sezioni dedicate sui siti internet delle società del Gruppo, con banner promozionali "Scudo 2009" e rimandi ad una sezione dedicata che riprende tutti gli elementi pedagogici e commerciali sviluppati. Una call to action per "saperne di più" e "trovare il private banker più vicino a te";**
- ▶ **Una task force di Assistenza Clienti, per la gestione diretta delle richieste di chiarimento provenienti dalla clientela attuale o prospettica.**

Analogamente, le iniziative di comunicazione interna hanno puntato ad assicurare a tutta la rete distributiva una formazione tecnica ed un aggiornamento commerciale adeguati, per rispondere prontamente ed efficacemente alle richieste del mercato. Più in particolare, sono stati realizzati:



- ▶ **Processi aziendali dedicati, ideati e realizzati, nel rispetto della normativa di riferimento, per supportare la rete nella raccolta dei capitali destinati al rientro, con canali di accesso agli investimenti privilegiati e tempistiche certe;**
- ▶ **Una Guida allo Scudo Fiscale 2009, dedicata ai private banker ed erogata tramite i circuiti intranet, finalizzata alla formazione e all'approfondimento delle principali tematiche legali e fiscali connesse allo Scudo;**
- ▶ **Un palinsesto dedicato sulla TV aziendale, con interventi formativi di esperti esterni e referenti interni;**
- ▶ **Una rassegna stampa ad hoc, per un aggiornamento in tempo reale della rete distributiva su tutte le principali news attinenti lo Scudo Fiscale;**
- ▶ **Una task force di Assistenza Rete, per la gestione diretta delle richieste provenienti dalle reti di vendita.**

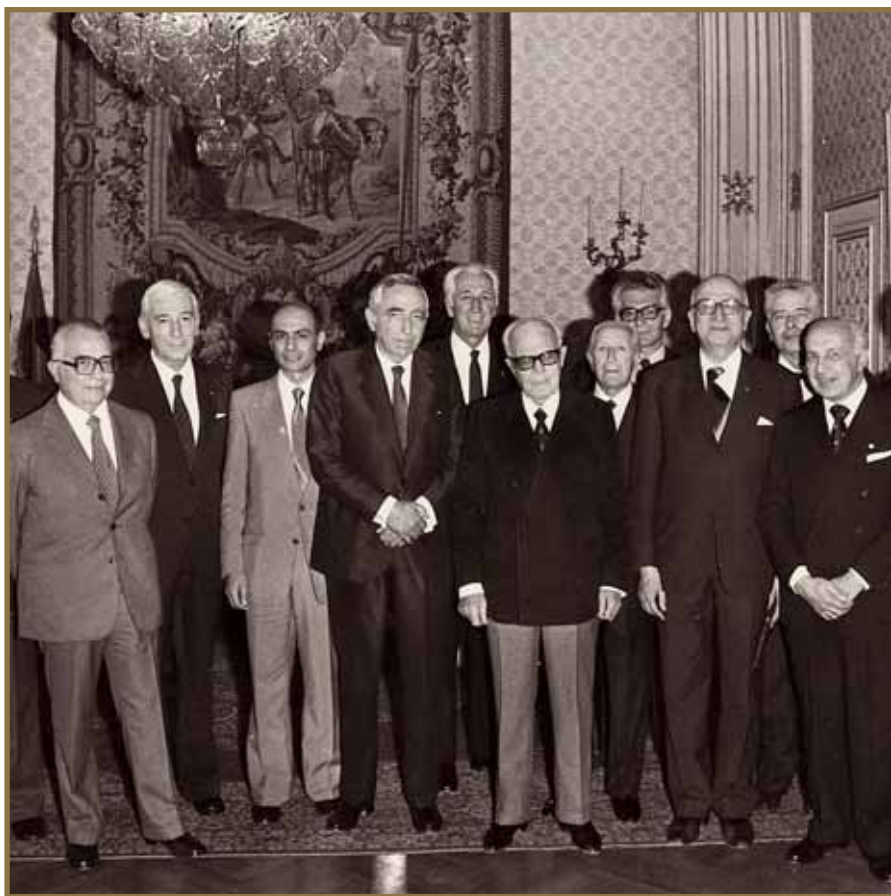
Il Gruppo si è pertanto impegnato ad assicurare una completa preparazione delle sue reti distributive, tanto dal punto di vista prettamente formativo quanto da quello operativo, dotandole di tutti gli strumenti necessari per rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato. Un impegno analogo è stato profuso anche sul fronte dell'offerta prodotti. Infatti, al fine di integrare l'ampia gamma già disponibile con proposte che possano soddisfare le specifiche esigenze della clientela in procinto di

rimpatriare capitali, il Gruppo Banca Fideuram ha integrato l'offerta bancaria rendendo disponibile un nuovo conto corrente a condizioni agevolate, riservato ai clienti che si avvalgono del provvedimento. Il conto corrente, denominato "Conto Scudo 2009" ha un costo annuo pari a 12 euro, un tasso creditore dello 0,50% ed altre condizioni vantaggiose.

Inoltre, all'ampia gamma di prodotti di investimento disponibili, si affiancano proposte di risparmio gestito e amministrato formulate appositamente per questa iniziativa, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità che il mercato presenterà nel periodo di riferimento dello Scudo Fiscale.

Infine, per le eventuali esigenze di liquidità della clientela, oltre all'offerta dei prodotti di credito standard del Gruppo Banca Fideuram, è ora disponibile una linea dedicata.

Tutte le iniziative poste in atto presentano quindi il Gruppo Banca Fideuram quale intermediario di riferimento per i clienti che desiderano cogliere le opportunità offerte dallo Scudo Fiscale 2009. I consulenti finanziari delle reti di distribuzione Banca Fideuram e Sanpaolo Invest dispongono, in sostanza, di tutta la preparazione e di tutte le dotazioni necessarie per seguire e supportare il cliente in ogni fase del processo, assicurandogli la massima efficacia e riservatezza necessaria. Il tutto, avendo alle spalle la solidità, l'esperienza e l'organizzazione di una banca attiva da 40 anni nel campo degli investimenti.



Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini accoglie al Quirinale il Vincitore del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani 1981 Prof. Georges Vallet, Vincitore per l'Archeologia, il Presidente della Fondazione Galilei Prof. Tristano Bolelli e la delegazione del Rotary



L'Onorevole Spadolini consegna la targa d'oro al Vincitore 1981 Georges Vallet alla presenza del Pro-Rettore Prof. Romano Lazzeroni

1983

Il Presidente della Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani Prof. Tristano Bolelli illustra al Ministro dei Beni Culturali On. Antonio Gullotti la mostra dei volumi dei Vincitori del Premio Galilei alla Domus Galilaeana, ottobre 1983



1984

Il Ministro del Turismo e dello Spettacolo On. Lelio Lagorio visita la Mostra dei volumi dei Vincitori del Premio alla Domus Galilaeana sotto la guida del Professor Tristano Bolelli, Presidente della Fondazione Premio Galilei



1986

Il Presidente della Fondazione Premio Internazionale Galilei riceve dal Rotary Club di Pisa, in riconoscimento per il suo disinteressato lavoro, la statuetta di Emilio Greco simbolo del Premio Galilei



1990

Il Presidente del Rotary International Paulo Costa e il Professor David Herlihy, Vincitore del XXIX Premio nel 1990 per la Storia Economica Italiana



Il Vincitore del Premio Nicoletta Quinto 1990, Dott. Ulysses Roseman (ultimo a destra) tiene un concerto durante le manifestazioni del Premio



1991

Il Pontefice Giovanni Paolo II riceve presso la Santa Sede il Vincitore del XXX Premio Prof. Bernard Andrae, insigne Archeologo



Il Presidente Prof. Tristano Bolelli dona al Pontefice Giovanni Paolo II i due volumi dei Discorsi dei Vincitori del Premio Galilei



1993

Il Presidente del Rotary International Robert Barth incontra il Sindaco Sergio Cortopassi ed il Professor Bolelli nella sede del Comune di Pisa

1996

Il Presidente Internazionale RI Louis Vicente Giay interviene con la signora alle cerimonie per la consegna del XXXV Premio Galilei al Prof. Marshall Clagett, Vincitore 1996 per la Storia della Scienza Italiana. Da sinistra: Prof. Clagett, Presidente Giay, Signora Giay, Prof. Bolelli, Signora Bolelli



1997

Il Professor Tristano Bolelli, Presidente della Fondazione Galilei si congratula con il Magnifico Rettore dell'Università di Pisa Prof. Luciano Modica per la riuscita del Premio 1997



1999

La Signora Adriana Bolelli riceve dal Rotary Club di Pisa, a nome del marito, una statua dello scultore pisano Fancelli, in riconoscenza per l'opera del Professor Tristano Bolelli, nominato Presidente Onorario a Vita della Fondazione Galilei

Il Professor Péter Erdö, Vincitore del XXXVIII Premio Galilei nel 1999 per la Storia del Diritto Italiano, riceve la statuetta della scultrice Stefania Guidi "Tentativo di Volo" nell'Aula Magna dell'Università di Pisa. Da sinistra: il Presidente della Fondazione Premio Galilei Professor Sergio Vinciguerra, il Prof. Erdö, il Magnifico Rettore dell'Università di Pisa Prof. Luciano Modica



2000

Il Past President R.I. Carlo Ravizza interviene alle cerimonie della XXXIX Edizione del Premio Galilei anno 2000, Vincitore Prof. John Anthony Davis (Storia della Musica Italiana). Nella foto, il Past President Carlo Ravizza con il Presidente della Fondazione Premio Galilei Prof. Sergio Vinciguerra




2004

Il Presidente del Senato della Repubblica Marcello Pera interviene alla XLIII Edizione del Premio Galilei per commemorare il PDG Francesco Barone

Essere consapevoli non basta

La nota attrice sopravvissuta alla polio racconta la situazione drammatica del Darfur e lancia un messaggio di responsabilità collettiva

Warren Kalbacker

A photograph of Mia Farrow, a woman with blonde hair, sitting and holding a young child in a red dress. The child is looking down. The background is a simple room with a window and a metal railing.

Mia Farrow rifiuta di pensare che di fronte alle diverse crisi umanitarie che si presentano quotidianamente nel mondo, la società non abbia potere alcuno. “Responsabilità è la parola di riferimento per me e per i miei bambini” dice l’ambasciatrice dell’Unicef “non è necessario essere esperti sociologi

per affermare l'aspettativa diffusa sull'intervento fattivo dei governi nelle situazioni di crisi". Tra i relatori di spicco della Convention di Birmingham, Mia Farrow ha sottolineato al pubblico rotariano l'urgenza di interrompere il genocidio che sta devastando il Darfur, nel Sudan e non ha mancato di apprezzare pubblicamente l'impegno che anche in quelle stesse zone il Rotary sta sostenendo contro la poliomielite.

Divenuta famosa per la sua attività con attori di primissimo piano nel jet-set internazionale e per gli oltre quaranta film interpretati, oggi l'attrice dedica il proprio tempo e il proprio impegno esclusivamente alla sua famiglia e all'impegno umanitario. Socia onoraria del Rotary è stata nominata ambasciatrice Unicef in occasione del primo summit dei Global Polio Partner, che si è tenuto nel 2000. "Il mio primo contatto con il Rotary è stato quando ero in Nigeria e mi trovavo impegnata per la prima volta in una campagna dell'Unicef", ricorda. "Si svolgeva una giornata di immunizzazione nazionale, in realtà sviluppata su più giornate.

E furono immunizzati oltre 40 milioni di bambini, la maggior parte dei quali dai volontari rotariani, cosa che mi colpì particolarmente, per l'importanza dell'intervento e l'orgoglio con cui proprio i Rotariani operavano senza sosta". L'attrice, figlia privilegiata di Maureen O' Sullivan, star cinematografica, e del direttore John Farrow, cadde per la prima volta il giorno del suo nono compleanno e la diagnosi immediata fu poliomielite. Trascorse diversi mesi, dopo il traumatico evento, in una sorta di polmone di acciaio, completamente immobilizzata, cosa che ha cambiato sotto ogni aspetto e definitivamente la sua vita, ispirandola agli impegni poi assunti per aiutare donne e bambini africani.

Alla fine di aprile, Mia ha annunciato e iniziato uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione sulla situazione in Darfur; sciopero poi interrotto su ordine del suo medico, dopo 12 giorni, quando il suo posto è stato preso per la stessa denuncia dal multimilionario americano Richard Branson, unitamente a diversi mem-

bri del Congresso degli Stati Uniti.

Prima di iniziare il suo digiuno, Mia Farrow aveva incontrato il giornalista Warren Kalbacker, inviato da The Rotarian, nel Connecticut, a New Milford, centro rurale dove trascorse la gran parte della propria infanzia. Ne pubblichiamo un estratto.

In qualità di ambasciatrice Unicef, le visite a regioni con particolari tensioni sociali rientrano in una sorta di compito assegnato?

Sì, ma il mio impegno dedicato particolarmente ai bambini rientra nei miei desideri, che vengono assecondati. Ho aperto un ufficio per l'Unicef in Angola dopo la guerra che si era conclusa poco prima, nel 2002. La pace era precaria e la gente era allo sbaraglio. Tutti avevano perso qualcuno e le mine ricoprivano gran parte del territorio rurale. Incontrare e vedere persone così duramente colpite nella loro dignità umana, cambia la prospettiva di chiunque, modifica il modo di pensare. Uno dei miei figli, con me in missione, incontrò in un accampamento un giovane che osservò la sua cintura e che dopo averla ammirata, disse di averne posseduta una simile, ma di averla dovuta mangiare per cercare di sopravvivere. Questo era la situazione della fame in Angola in quel momento, e si rafforzò in circostanze drammatiche la mia convinzione che si può aiutare tanto meglio quanto peggiori sono le situazioni che si presentano agli occhi dei volontari. *Come in Darfur, dove la crisi si è protratta a lungo?*

Sì, ci fu una sollevazione popolare in Darfur nel febbraio del 2003, provocata dal desiderio della popolazione locale di vedere restituiti dal resto del Sudan parte dei proventi e delle ricchezze che venivano dall'estrazione e



dalla commercializzazione del petrolio che proprio dalle loro terre veniva estratto. La gente era desiderosa solo di avere strade, scuole, ospedali, ma l'unica risposta dal Sudan fu un assalto contro la popolazione civile del Darfur per il suo annientamento definitivo. Senza alcun preavviso le forze militari devastavano villaggi interi, senza risparmiare nessuno, dal cielo con i bombardamenti e per terra con gli assalti a cavallo, sui cammelli e poi anche su mezzi sottratti alle unità di soccorso: la maggior parte dei villaggi fu completamente distrutta e quel che oggi resta non è che una popolazione decimata, a questo punto relativamente al sicuro in campi tendati e permanenti, controllati, nei territori a cavallo di Darfur e Chad.

Anche se questa situazione si è protratta per anni, possiamo accertare che la situazione oggi è peggiore di quanto fosse in precedenza?

Credo che il periodo veramente più difficile sia stato quello degli attacchi iniziali, quando furono massacrati centinaia di migliaia di persone. Ma se consideriamo che in conseguenza della condanna da parte della Corte Internazionale contro i crimini del Presidente del Sudan, tuttora ricercato, questi ha bandito dal territorio 13 organizzazioni internazionali e chiuso 3 organizzazioni locali a carattere umanitario, possiamo prevedere un periodo davvero complicato. Quei soggetti, infatti, procuravano alla popolazione circa la metà del fabbisogno di assistenza medica, cibo e acqua potabile. Questa situazione peggiorerà

ulteriormente se il vuoto che si è creato non sarà colmato.

Il Governo percepisce le ONG come spie. E nulla si può fare senza incorrere in seri pericoli di conflittualità anche relazionale, tra istituzioni e associazioni. Ma quello che si sta compiendo è un vero genocidio, come lo hanno definito Gerge Bush, John Mc. Cain, il Presidente Barack Obama e il Segretario di Stato Americano Hillary Clinton. Ma mentre quella barbarie si compie, possiamo noi trincerarci dietro a semplici dichiarazioni e affermazioni sullo stato delle cose, senza prendere in diversa considerazione la situazione, come ci riguardasse da molto vicino, e stare a guarda senza agire?

La gente di queste zone è fondamentalmente e prevalentemente pura. Non conosce le distorsioni della nostra società, e per dire tutta la verità neppure le cose più scontate per noi sono una priorità della loro esistenza: non hanno case, per esempio, né cose da conservare e mantenere. Pensano solo alla sopravvivenza e quando sono con i figli si dedicano loro completamente, alimentandosi della gioia di stare insieme. Io ho un legame viscerale con l'Africa, dove continuo a tornare nelle zone più complicate, e dove cerco sempre di portare con gli aiuti umanitari, un po' di allegria e di fiducia nel futuro.

Quali sono i vantaggi e quali le debolezze dell'attivismo delle celebrità?

Senza la mia celebrità non sarei mai diventata ambasciatrice Unicef. Ma do dovuto comunque imparare come dare voce alle necessità della gente e come formare la consapevolezza dei miei interlocutori, per raggiungere i

miei obiettivi umanitari. Il mio sogno è sempre stato, sin da quando ero bambina, di diventare medico e di aiutare i sofferenti. Poi mi sono trovata in mezzo alla sofferenza per altre vie e diverse ragioni e ora sono convinta che le circostanze abbiano determinato il mio percorso comunque finalizzato ad aiutare il prossimo.

Ci sono stati progressi in Darfur per il suo intervento?

Sta agli altri affermarlo. La cosa più semplice da osservare è il fallimento. Sono state salvate delle vite, richiamando l'attenzione sul Darfur? Forse. La gente sta ancora soffrendo? Sicuramente. Le persone si stanno confrontando con una situazione in costante declino? Senza dubbio alcuno. Avrei potuto fare diversamente da quanto ho fatto? No. Sono tornata dal Darfur nel 2004 affranta, sconfitta dalle immagini nella mia mente e da una sensazione di disperazione diffusa che non potrò mai dimenticare.

Non avevo idea di cosa potesse produrre il mio attivismo e me lo sto ancora chiedendo, ma sono convinta che la peggiore epidemia del nostro tempo e della nostra società siano la mancanza di speranza e l'inerzia. Chiudo questa mio intervento riportando una affermazione sull'olocausto di Elie Wiesel che disse: "ciò che ci ha lasciato più attoniti dopo il tormento, dopo la tempesta, non è stato ripensare a quanti omicidi abbiano ucciso e quante siano state le vittime, ma che così pochi si siano curati di noi".

Sta a noi quindi decidere se far parte dei molti o dei pochi. Se noi abbiamo cura di chi ci sta a fianco e dell'umanità cui apparteniamo, allora ci è richiesto qualcosa in più della consapevolezza seguita da indifferenza. ■

ROTARY FOUNDATION - LETTERA DEL CHAIRMAN

Fai la differenza, per la Fondazione

NOVEMBRE

Mia moglie Mary ed io abbiamo tre figli e otto nipoti. Quando penso ai tanti anni felici passati a crescere una famiglia, alcuni ricordi mi tornano in mente più di altri, come quando mio figlio è stato operato alle tonsille e ha mangiato un cheeseburger la stessa sera! Mi ricordo i matrimoni, le cerimonie di laurea e la nascita di ogni bambino. Quando chiedo ai miei figli quello che si ricordano della loro infanzia, le risposte sono sempre sorprendenti. Loro ricordano eventi che Mary ed io abbiamo dimenticato da tempo, i momenti normali della vita quotidiana, che però hanno lasciato un segno nella memoria dei figli. Sono proprio questi i momenti che ci formano, che ci hanno fatto diventare quelli che siamo adesso. Quello che vediamo, che ascoltiamo e che sperimentiamo mentre cresciamo determina il tipo di persona che diventeremo. Tutto ciò che facciamo da genitori ha il suo impatto, anche se non ce ne rendiamo conto quando lo facciamo. Come Rotariani, abbiamo delle responsabilità simili, dobbiamo considerare le conseguenze di ogni nostra azione. Non possiamo prevedere il significato che avranno le nostre parole o le nostre decisioni. Sappiamo però che tutto quello che diciamo avrà il suo impatto. La nostra responsabilità è di accertarci che il suo effetto accumulato sia positivo. Quando facciamo una donazione alla nostra Fondazione sappiamo che il risultato sarà positivo. Nelle mie vesti di Presidente del RI, ho constatato in prima persona la veridicità di questa frase. I club nelle regioni più povere del mondo dispongono di poche risorse, proprio dove le risorse sono più necessarie che mai. Facendo una donazione alla Fondazione siamo in grado di offrire la nostra assistenza proprio dove c'è più bisogno del Rotary, realizzando la missione della Fondazione: Fare del bene nel mondo.



Glenn Estess, Chairman della Rotary Foundation per l'Anno Rotariano 2009/2010



BENVENUTI AL DELUXE HOTEL & SPA RESORT ALPENPALACE

Nel cuore della Valle Aurina uno dei più esclusivi, confortevoli ed eterogenei hotel wellness e relax a 5 stelle di tutto l'Alto Adige. Il vostro soggiorno all'insegna del wellness, dei piaceri e del benessere, sarà allietato da ambienti accoglienti ed esclusivi, da una piacevole e rilassante atmosfera, da prelibate specialità culinarie dalla nostra cucina Gourmet e Vital, da ore di puro wellness nei 2.000 m² del nostro settore Wellness & Beauty e da romantici tramonti da ammirare dalla nostra vasca idromassaggio del Giardino Spa.

Settimana "Vino & Benessere"

- 7 pernottamenti in camera doppia Romanticismo
- Un esclusivo regalo di benvenuto firmato BVLGARI, champagne, deliziosi biscottini, praline e fiori.
- Un menù degustativo composto da 7 portate e accompagnato da vini altoatesini.
- Trattamento benessere altoatesino all'uva (peeling corpo con estratti speciali d'uva, bagno d'olio benefico al vinacciolo nella nostra vasca massaggi Caracalla, impacco per il corpo al vinacciolo, per una pelle liscia e morbida come il velluto, e per finire massaggio rilassante con olio di vinacciolo)

Prezzo a persona a partire da € 781

Deluxe Hotel & Spa Resort Alpenpalace*****

Famiglia Mairhofer

I-39030 San Giovanni in Valle Aurina, Alto Adige - Italia
Tel. (+39) 0474 670 230 - Fax (+39) 0474 671 156
E-Mail: info@alpenpalace.com - www.alpenpalace.com



Rotariano ungherese informa gli amici Italiani che un trattamento di particolare riguardo verrà loro riservato presso la clinica dentistica Krone Dental di Sopron in Ungheria.

Per informazioni, preventivi e ulteriori dettagli, si prega contattare la nostra rappresentante in Italia signora Giulia Franchi:

email: info@dentisti-ungheria.it | www.dentisti-ungheria.it



La vacanza All-Inclusive ai Caraibi per eccellenza

Per informazioni:
Dreams Hotels Rappresentanze
Tel: +39 0422-702463
sandals@dream-hotels.it
www.sandals.com | www.beaches.com

ANTIGUA • BAHAMAS • JAMAICA • CUBA • ST. LUCIA • TURKS & CAICOS

Il valore reale di un dollaro

Testo e foto Mark Wallace

Se è possibile sfamare un'intera famiglia indiana, per un anno, con soli cento dollari americani, perchè c'è voluto così tanto per immunizzare i bambini di quel territorio, seppur vastissimo, dal virus della poliomielite?

Sembra una domanda piuttosto semplice, per chi vive i valori e della più diffusa classe borghese con convinzione, e partecipazione solidale. Un dollaro vale più in India che nella maggior parte degli altri paesi nel mondo, così dov'è il problema? E' parere del General Manager della Rotary Foundation John Osterlund, che il problema sia da riscontrare nella distanza di costumi che esiste proprio tra la nostra classe media di città occidentali come Chicago, o di altri continenti, come Sydney o Auckland. In città come queste, in tutto il mondo, i Rotariani si incontrano settimanalmente attorno a una tavola imbandita in un clima di serenità diffusa, spesso solo vagamente consapevoli che da qualche parte,

tra una cosa e l'altra, accade anche che il loro supporto alla Rotary Foundation è un vero contributo all'eradicazione della polio dal pianeta - il che sarebbe solo il secondo risultato di simile portata nella storia, relativamente all'eradicazione di un virus così terribilmente disastroso.

“Tutti quanti siano stati coinvolti sul campo, in India, hanno capito davvero molto di questa situazione e credo che non abbiano trovato delle loro risposte”, ha detto in una intervista alla rivista regionale *Rotary Down Under*.

L'impegno in India può essere para-



John Osterlund

gonato a quello in Uttar Pradesh, dove ogni mese nascono 500.000 bambini - cioè sei milioni in un anno. Si potrebbero avere le migliori forze organizzate logisticamente sul posto, ma la sfida con questa realtà resterebbe incredibilmente difficile, dal momento che le nascite superano abbondantemente la popolazione di Chicago, per fare riferimento a una delle città già elencate”.

In Australia, quando si sprema una goccia di vaccino nella bocca di un bambino si ha la certezza dell'immunizzazione. Ma in condizioni nutrizionali e igieniche così relative come quelle indiane, potrebbero essere necessarie ben dieci goccine per raggiungere il risultato, e se la nona non si dovesse rivelare quella efficace, non è detto che si abbia effettivamente il tempo per tentare la decima volta. Questo è solo uno degli aspetti rilevanti della difficoltà ha detto Osterlund, “cui si aggiunge la mobilità di una popolazione così densa



come quella indiana. Bisogna riconoscere che nella circostanza dell'immunizzazione, qualcosa è cambiato strategicamente nella libertà concessa alle grandi migrazioni di popolazione, per poter beneficiare del trattamento. Gli organizzatori indiani hanno capito che i grandi e lunghi spostamenti provocavano la perdita dei bambini e quindi hanno optato per soluzioni che permettano alla popolazione di riunirsi lungo le strade di grande comunicazione, le ferrovie, nelle vicinanze degli aeroporti, a tutto ciò che facilita anche il trasporto delle persone. Ma si tratta di una soluzione recente. Come recente è la donazione della Fondazione Bill and Melinda Gates di 255 milioni di dollari americani, che è cresciuta fino a milioni, e che deve trovare risposta nella sfida lanciata al Rotary per la raccolta di 200 milioni di dollari. A differenza delle precedenti operazioni di fundraising, questa si differenzia per la presenza di un partner vero a sostegno dell'operazione economica, che è impegnata nel tentativo di favorire la crescita dell'impegno finanziario assunto. Di fronte alla credibilità di cui godono i Rotariani, di essere gente parsimoniosa nella gestione dei propri impegni umanitari. Credo che poter dire *se mi dai 2 dollari, Bill Gates me ne da 3,55*, è una fortissima leva. L'opportunità di raccogliere questi fondi è sostanzialmente diversa, proprio per questo. E' un impegno che stimola quello rotariano per il raggiungimento del risultato, oltre a rendere effettivamente disponibile una somma di denaro di grande entità. La Fondazione Bill and Melin-

da Gates ha anche operato strategicamente nel tentativo di influenzare i paesi membri del G8 a donare fondi a favore dell'eradicazione della polio. Certamente il lavoro e l'impegno del Rotary sono incrementati anche da passare del tempo, anni di lavoro sul campo che

non sono forse monetizzabili, ma quando qualcuno come Bill Gates, di proprio pugno, prende l'iniziativa di scrivere alle nazioni del G8, certo non si può che affermare che l'impatto sulle scelte dei grandi del mondo e sull'opinione pubblica è straordinario". ■



UNO STILE DI VITA

Un nuovo modo di intendere l'accoglienza e il lusso: Baglioni Hotels offre ai propri ospiti un'esperienza unica in grado di coinvolgere tutti i sensi, un viaggio nello *stile italiano* attraverso la sua cultura e le tradizioni, un lifestyle in cui la bellezza diventa parte di un momento di vita. Passione, ricerca di dettagli e qualità dei servizi sempre personalizzati rappresentano il fiore all'occhiello del brand Baglioni, il *tailor made* dell'ospitalità.



Sulla via dell'interazione

Gianni Jandolo



Gianni Jandolo

Tutti i mesi - si dice - sono buoni per trattare di Fondazione, ma certo quello di novembre è il più attento al motore delle nostre iniziative, all'organismo che si può affermare presiede alla funzionalità della nostra associazione. Ne è prova la numerosità degli appuntamenti dedicati alla celebrazione della sua "giornata" e l'aumento di una diversa conoscenza e consapevolezza circa pregi, virtù ed aree di miglioramento dell'istituzione. Già, perché la globalizzazione in mezzo a tante critiche e dubbi ha portato, nel Rotary, anche a questo: accanto ad una maggiore diffusione dell'informazione e quindi ad una maggiore "proprietà" dei dati da parte della vasta platea rotariana, si è manifestata e si manifesta in modo palpabile prima il desiderio, poi l'aspettativa, infine la necessità di trasparenza, di tempestività nell'informazione, di ge-

stione della stessa in modo chiaro, comprensibile, ritmato, perché alla fine i Rotariani e i Club siano più liberi, quelli che lo ritengono, di poter discutere, valutare, orientare l'azione per il meglio, in sintonia con le proprie inclinazioni, valoriali, sociali, secondo le proprie capacità - professionali ed economiche, secondo la storia, propria, quella di ciascun Club, di ciascun Rotariano, ma certo anche in sintonia con il percorso che il Rotary ha immaginato e sul quale impegna le sue forze. Diceva Kant che dopo la consapevolezza, l'intuizione e la discussione, è necessario ovviamente, agire. Valutare in quale di questa fasi ci si trovi è compito appunto di ognuno, ma certo per agire con successo è auspicabile che sia via via migliorata la possibilità di interazione, di comunicazione superando sempre di più le distanze eventualmente esi-

stenti tra centro e periferia. Il decollo delle prove generali per questa nuova visione del modo di fare ed essere Rotary, è stata certo intersecata da una pesante crisi finanziaria ed economica che ha reso più complesso e più "sfidante" il quadro. Ma del resto, i cambiamenti non avvengono se non quando si è usciti dalla "zona di comfort", se non quando si è sottoposti ad accadimenti o pressioni che rendono indispensabile un modifica dei comportamenti. Semmai un ulteriore questione da affrontare è la velocità del cambiamento: l'esperienza molto impegnativa dei Distretti Pilota nel corso dei tre anni, sarà elemento ricco di spunti per la valutazione di chi Pilota non è, ma al tempo stesso consentirà di costruire con il tempo opportuno quell'insieme di competenze senza le quali non potremmo assicurare il progresso che serve. ■



Impegno locale per risultati senza confini

Intervista al Presidente della Commissione RF del Distretto 2070

Giancarlo Magni

La Rotary Foundation è il braccio operativo del Rotary. Come si colloca il Distretto 2070 nei confronti della Fondazione? Qual'è la ripartizione dei fondi per i vari progetti?

Il nostro Distretto, per numero di Club e di Rotariani, è tra i più grandi del Rotary International, conseguentemente è tra i primi contributori alla Rotary Foundation; nell'annata 2008/2009. Il Distretto 2070 è molto attivo nell'impiego dei fondi della Rotary Foundation per Sovvenzioni distrettuali semplificate, per Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger, Humanity) e per sovvenzioni paritarie sponsorizzate da club e distretti rotariani. Alla data odierna, abbiamo in corso Grant per un valore di oltre trecentomila dollari USA finanziati: per il 56% dai Rotary Club promotori, per l'11% dai Fondi distrettuali e per il 33% dalla Rotary Foundation.

Un alto livello di collaborazione che si sostanzia solo nel momento dell'ideazione dei progetti e nella loro esecuzione o che riguarda anche la fase della gestione dell'intero sistema operativo della Fondazione?

Il Distretto 2070 si è proposto come Distretto pilota per il passaggio dal sistema attuale, di raccolta e distribuzione fondi, al "Sistema Futura"; la Rotary Foundation ha incluso il nostro Distretto nel progetto che partirà in via sperimentale dall'annata 2010/2011, per entrare a regime nel 2017, anno del centenario della Rotary Foundation. Questa circostanza aggiunge problemi operativi alle difficoltà finanziarie conseguenti alla crisi mondiale dei mercati finanziari, ma il nostro Distretto si è messo nella

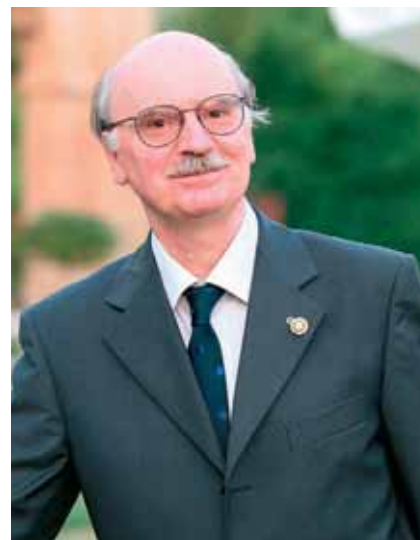
prospettiva di "vedere opportunità nei problemi".

Quali sono a livello distrettuale le linee di intervento della Commissione?

Lo stimolo del Governatore 2009/2010 del Distretto 2070, Mario Baraldi, ha indotto la Commissione Distrettuale per la Fondazione Rotary a mettere a punto alcune politiche da attuare, nell'annata 2009/2010. Due le principali: 1) incrementare del 25%, rispetto all'annata precedente, la contribuzione media pro capite alla Fondazione Rotary. Il messaggio chiaro e forte, da trasmettere ai Rotariani e ai Presidenti di Club, è che le contribuzioni al Fondo annuale programmi, dei Club, e le contribuzioni a "Ogni Rotariano ogni anno", dei singoli soci, non sono alternative, bensì complementari, quindi sono da stimolare entrambe; 2) spiegare ai Rotariani e ai Presidenti di Club quanto sia importante che le suddette contribuzioni vengano erogate nel primo semestre dell'annata, cioè entro il 31 Dicembre 2009. Nell'ambito delle erogazioni per services queste due sono azioni basilari a sostegno del Rotary. Pertanto è fuori luogo relegarle a fine annata. Così facendo molto spesso diventano residuali rispetto alle attività di Club, e questo non è nello spirito del Rotary.

Molti club vedono la Fondazione come qualcosa di distinto dal Rotary. Cosa pensi di fare per contrastare questo stato di cose?

La promozione del sostegno al Rotary, attraverso le erogazioni alla Fondazione Rotary, deve innanzitutto partire dalla nostra Commissione: non dobbiamo aspettare di essere in-



Marco Bongiovanni

vitati a visitare i Club, dobbiamo andare noi presso di loro, seguendo una strategia di sensibilizzazione, andando a visitare, innanzitutto, i Club che statisticamente sono "low contributors" o, peggio, "no contributors".

A livello del Distretto 2070 che ruolo svolgono le sottocommissioni, per quanto ovviamente riguarda la Fondazione, e qual è il loro programma in questa annata?

Il ruolo delle sottocommissioni è molto importante. In estrema sintesi. Le sottocommissioni Fondo Programmi Annuali e Sovvenzioni Paritarie Semplificate stanno facendo una mappatura dei Club da visitare congiuntamente per trasmettere il messaggio: il Fondo Programmi Annuali riceve le contribuzioni dai Club e dai Rotariani e il programma Sovvenzioni Paritarie Semplificate fa ritornare i fondi ricevuti ai singoli Club per i loro programmi di servizio; la Sottocommissione Fondo Permanente ha già finalizzato, grazie alla generosità di un socio del Rotary Club Modena, un progetto che genererà, per cinque anni, un flusso annuo di venticinquemila dollari USA, e che sarà proposto in replica agli altri Rotary Club del Distretto; la Sottocommissione "Ogni Rotariano ogni anno" ha intrapreso una azione incisiva, in coordinamento con gli Assistenti del Governatore e i Presidenti di Club. ■

Fondazione, crescita di consensi

Intervista al Presidente della Commissione RF del Distretto 2120

Alfonso Forte

Novembre è il mese che il Rotary Internazionale dedica alla sua Fondazione.

Il Distretto 2120, pur limitato nei suoi confini territoriali di Puglia e Basilicata, si va impegnando da anni nella particolare gara di solidarietà, tanto da aver raggiunto in questi ultimi tempi livelli di contribuzione di particolare entità e valenza. E tanto, bisogna riconoscerlo, grazie soprattutto al Governatore 2008/09 Titta De Tommasi, che della Fondazione e della sua affermazione nell'ambito distrettuale ne ha fatto il principale obiettivo e la più grande ambizione.

L'attuale Governatore Romano Vicario nutre non minori ambizioni al riguardo.

Per fare il punto della situazione e per valutare le prospettive programmatiche dell'immediato futuro abbiamo intervistato il Rotariano Dr. Riccardo Mancini del RC Canosa, il quale da anni profonde entusiasmo ed energia nella conduzione della speciale Commissione distrettuale.

Caro amico Mancini, è buona norma che ogni intervistato si presenti in qualche maniera ai Lettori.

Dunque, qual è stata la tua attività professionale nella vita civile?

Quando entrasti a far parte del Rotary, e di quale Club?

Quali incarichi hai rivestito finora nella tua militanza rotariana?

Sono stato Direttore amministrativo di un Ente morale-religioso dedito all'assistenza di persone portatrici di handicap. Sono entrato nel RC Canosa di Puglia nel 1983. In 26

Anni di appartenenza al sodalizio ho svolto per sette anni l'incarico di Segretario; nel 1991/92 ho presieduto il Club. Nei quadri del Distretto 2120, dal 2001/02 fino all'attuale anno ho presieduto la Commissione distrettuale per la Rotary Foundation; dal 2004/05 ho presieduto per tre anni la per la 'Zona 12' del RI Commissione per il 'Fondo permanente'.

Da anni tu porti avanti con particolare impegno e notevoli risultati la gestione dell'attività a favore della Fondazione Rotary, nell'ambito del Distretto 2120. Vuoi dirci le modalità con cui hai espletato lo speciale compito; un compito che, grazie ai crescenti risultati di anno in anno conseguiti ti hanno fatto attribuire l'incarico stesso per un lungo periodo temporale?

Nello svolgere il ruolo della Commissione distrettuale per la RF mi sono soprattutto sforzato di avvicinare i Rotariani alla Fondazione, perché si rendessero non solo consapevoli dell'importanza di questa istituzione sul piano finanziario, quanto delle grandi finalità sociali ed umanitarie; infine delle grandi potenzialità che ciascun Rotariano ha per contribuire a realizzare i sogni a favore della comunità.

Per scendere subito nei dettagli, presentaci il programma affrontato e svolto nel corso degli anni, con speciale riguardo a quello relativo all'anno rotariano 2008/09 quando sono stati raggiunti di grande livello, rispetto agli altri nove Distretti italiani (Programmi educativi, Pro-



Riccardo Mancini

grammi umanitari, Matching Grant, ecc.)

Per rendere il più possibile snello il nostro colloquio, fermerò l'attenzione sul solo ultimo anno, 2008/09, che è risultato il più denso di risultati, anche come naturale seguito dell'azione espletata negli anni precedenti.

Ebbene, con l'anno di Titta De Tommasi si è portato avanti un progetto 3-H, approvato nel 2007/08 dalla Rotary Foundation, su un totale di 19 progetti concessi in tutto il mondo; esso ha comportato e comporterà un onere finanziario di 300mila USD, di cui 255 a carico RF e 45 a carico di 31 Club del '2120'. Nello stesso anno sono stati accolti 8 Matching Grant per un importo totale di 224.225 USD, nonché 12 progetti di "Sovvenzioni semplificate" per 33.100 USD. I nostri 'Volontari' si sono recati in Africa per ben tre volte, utilizzando Sovvenzioni RF.

Sono state concesse due borse annuali di 'Ambasciatori' da 24mila USD ciascuna. Abbiamo accolto in Puglia la borsista californiana Lindsay Jean Smith; abbiamo realizzato un riuscito SGS con Australia-Nuova Guinea- Isole Salomone. Il Distretto ha costituito l'Associazione Ex Alumni'. Per la 'PolioPlus' è stata data una contribuzione di 78mila

USD; è stato sovvenzionato il 'Fondo annuale' con 284.730 USD, corrispondente ad una quota pro-capite di quasi 109 dollari per Socio: un traguardo questo che ha dato il primato al '2120' tra i dieci Distretti. Nel settore poi delle 'Sovvenzioni totali' abbiamo elargito 504mila USD, pari ad una contribuzione per Socio di 192 dollari: anche questo, primato tra i Distretti nazionali. Per quanto attiene al 'Fondo Permanente', il Distretto vanta oggi ben 145 Soci Benefattori, con la presenza di almeno un 'Benefattore' in ognuno dei 52 Club operanti nell'anno 2008/09; se non saremo smentiti, questo traguardo è l'unico in atto, tra tutti i Distretti del mondo rotariano. Nel corso dello stesso ultimo anno, i 'Grandi benefattori' sono aumentati di altre 3 unità, per un totale attuale di 9 G. B., di cui 5 di 1° livello, 2 di 2° e 2 di 3°.

Quali, secondo te, le iniziative una-

naritarie finora realizzate dal Distretto che hanno riscosso i migliori risultati, che hanno colto meglio nel segno, che hanno suscitato i più forti consensi da parte dei beneficiati?

Tutti i Progetti proposti ed approvati hanno avuto successo. Tra tutti, comunque, eccelle il 3-H "Acqua sana per l'Africa", del quale codesta apprezzata Rivista nazionale ha dato ampi ragguagli nel numero di ottobre 2009.

In tutto questo sforzo di ricerca e di realizzazioni, quale spirito di collaborazione hai trovato nei 53 Club del Distretto; quale entusiasmo sei riuscito a creare a favore di un'opera di così esaltante valore umano tra i 2.700 Rotariani del '2120'?

Nei 9 anni di mia Presidenza della Commissione distrettuale RF, posso affermare che si è registrata una progressiva crescita dei consensi verso la politica del RI verso la Fondazione, non da parte di molti Presi-

denti di Club quanto da parte di tantissimi Rotariani.

E passiamo ora all'immediato futuro. Dove il Governatore attuale Romano Vicario, il Distretto e tu stesso intendete focalizzare i nuovi interventi per l'anno in corso?

Sono già state concesse 3 Borse degli Ambasciatori, lo Scambio Gruppi di Studio avverrà con il Distretto 6360-Michigan. L'impegno che ci siamo proposti di raggiungere è quello di 100 USD a Socio per contribuire alle Sovvenzioni e/o ai Programmi annuali; di pervenire alla contribuzione di 2mila USD per Club a favore della PolioPlus; di completare il 3-H; di incrementare ulteriormente il numero dei Benefattori e dei Grandi Benefattori; di portare a realizzazione sia progetti Matching Grant a carattere internazionale e sia progetti a carattere locale con una dotazione di 17mila dollari del FODD. ■

AL MONTE SRL

Operatore Professionale del Commercio in Oro Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi al n. 5001961

acquistiamo oro in lingotti e monete auree



AL MONTE s.r.l.

Via Monte di Pietà 1/A - 20121 Milano - Tel. 02 72023770 - Fax. 02 72013013

orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15,30 con orario continuato - sabato chiuso

www.al-monte.it
Generale

www.al-monte.com
Finanziario

www.al-monte.eu
Commerciale

End Polio Now, la solidarietà a canestro

La lega Basket serie A sostiene il programma del Rotary per la stagione 2009/2010

Questo lo slogan che è stato proposto a rotazione sui display bordo campo durante le due ore di diretta su Sky della finale di supercoppa di domenica 4 ottobre tra Montepaschi Siena Campione d'Italia e la Virtus Bologna, finalista della Coppa Italia. In questo anticipo di campionato senese i giganti del basket italiano di entrambe le formazioni sono entrati in campo con sopra-maglie con il logo End Polio Now. Tutte le hostess indossavano maglie con scritta endpolionow e logo del Rotary, ad ogni ingresso una vela proponeva il logo dell'iniziativa e brochure sono state distribuite nel parterre. La Lega Basket Serie A per tutta la stagione 2009-2010 si è impegnata a sostenere il programma del Rotary per l'eradicazione della polio. L'annuncio di tale partnership è stato dato dal presidente della Lega Valentino Renzi, durante la presentazione del campionato avvenuta lo scorso 3 ottobre nella Sala della Protomoteca in Campidoglio alla presenza

dell'Assessore alle politiche sociali del Comune di Roma, Sveva Belviso, che ha sottolineato il sostegno e la vicinanza dell'Amministrazione al Rotary in questa campagna che ha già visto Roma protagonista durante il Rotary day con la proiezione sul Colosseo. Presenti in Campidoglio anche il presidente Fip Dino Meneghin e l'on. Walter Veltroni presidente onorario della Lega Basket. Il Rotary International ha sollecitato i club ed i distretti a cercare sostegno nella "Sfida da 200 milioni di dollari" all'esterno dell'associazione, coinvolgendo le comunità in cui club operano. L'obiettivo, noto a tutti i Rotariani, è di raccogliere 2.000 \$ a club per i prossimi tre anni. Tale obiettivo potrà essere perseguito lavorando su diversi fronti:

- > la creazione di consapevolezza interna - attraverso attività di informazione e divulgazione sulla campagna e sull'impegno dei club in ogni parte del mondo facilitando la condivisione ed il trasferimento di idee ed esperienze

- > il rafforzamento dell'immagine esterna - solo attraverso una riconosciuta credibilità ed affidabilità potremo ottenere sempre più il coinvolgimento esterno per sostenere i nostri programmi, un'efficace azione di comunicazione globale può facilitare i club nel sostenere le azioni locali
- > la raccolta fondi - a livello di club, a livello distrettuale, a livello di Zona coinvolgendo anche aziende, enti, istituzioni che riconoscono la nostra azione come meritoria e condivisibile. L'idea di legare la nostra campagna allo sport si inserisce quindi in questo approccio metodologico che presenta come fine ultimo non solo quello di rafforzare l'immagine pubblica del Rotary, ma di creare una consapevolezza diffusa verso l'azione del Rotary in generale.

La scelta del basket rappresenta qualcosa di più.

Il Rotary da sempre rivolge la propria attenzione ai giovani, lo sport è un veicolo privilegiato per raggiungerli, il basket racchiude nelle sue



Due momenti della partita logata End Polio Now





LA BOTTEGA DELLA SETA DI GIÒ

“La bottega della seta di Giò” di Roberto Ivaldi è un romanzo storico di avventure, che si svolge nel Seicento ed il cui filo conduttore è la storia di un personaggio immaginario, imprenditore tessile. Lo scopo principale del romanzo, che è dedicato a giovani ed adolescenti, è quello di fornire a ragazzi e/o giovani padri e madri un testo che possa, nella stesura il più possibile corretta in lingua italiana, aiutarli nella loro crescita spirituale, nel tentativo di ristabilire i valori correnti della morale, della vita, della conduzione della famiglia, della religione, nel rispetto di tutti. Il romanzo si ripromette anche di dare una esatta rappresentazione dell’Europa del Seicento che possa avvicinare più agevolmente i giovani allo studio della storia, della geografia, della storia dell’arte. In questo senso forse il romanzo potrebbe aiutare

nel loro compito anche giovani insegnanti che avessero voglia di leggerlo. Il romanzo narra la vita di un piccolo artigiano piemontese che, con la sua perizia ed una notevole dose di fortuna, riesce ad assurgere ai vertici della società del Seicento. In successivi passaggi determinanti per la sua vita, Giò passa dalla produzione del velluto nero di Genova fino a quella degli arazzi. Il racconto si sviluppa nei successivi luoghi di vita e di produzione di Giò, dal suo paesello sulle Langhe dell’Oltre Tanaro, a Genova, a Napoli ed a Madrid. La storia dei suoi tre figli, dei quali il primo sarà un ufficiale della marina da guerra spagnola, la seconda una pittrice ed il terzo seguirà le orme paterne, completano il racconto. Il libro può essere ordinato in libreria, facendo presente che è distribuito da MESSAGGERIE ITALIANE. Oppure ordinato direttamente, senza spese, via Internet sul sito: www.webster.it. L’autore ha deciso di devolvere i diritti alla Rotary Foundation.

regole e nei suoi comportamenti:

- > senso del gioco di squadra, inteso come valore del gruppo
- > lealtà e rispetto verso gli altri
- > un’immagine multi-etnica espressione di un’integrazione reale
- > tutti valori che sono propri del Rotary e che potranno essere ulteriormente valorizzati legandoli alla campagna per l’eradicazione della polio.

Da oggi il Rotary ha dei nuovi alleati in questa straordinaria sfida per un mondo libero dalla polio che vuole essere il nostro regalo alle future generazioni. ■

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INVESTIRE AL MARE

**Vendita diretta da costruttore
con fidejussioni a tutela dell’acquirente**

106688



PRONTA CONSEGNA

“VAIOLO” - NIBBIAIA (LI)

A 4 km dal mare di Quercianella

Appartamenti con posto auto coperto, giardino e cantina immersi nel verde e in zona tranquilla, ottime finiture.

A partire da Euro 180.000



CONSEGNA GIUGNO 2010

“OLMAIA” - MARINA DI CASTAGNETO

Prossima realizzazione a 1000 mt dal mare fronte pineta, vicino al Cavallino Matto

Appartamenti 2/3 vani con giardino e posto auto.

A partire da Euro 205.000



PRONTA CONSEGNA

“PARNASO” - CASTAGNETO CARDUCCI

In posizione panoramica a 800 mt dal centro del paese

Appartamenti 3 vani, piano piano, con terrazze vista mare e posti auto.

Euro 320.000 trattabile

ultima
disponibilità



Tel. 055 83 97 307
335 80 58 088
www.igecoedilizia.it

*Ricerca proprietà di fam. Rotariana Austriaca
con villa del primo Novecento, mq 180 abitabili
più mq 80 di garage e locali per uso vario. Elegante
giardino mq 800. Posizione esclusiva, affacciata sul
lago di Millstatt, con magnifica vista libera.*

Al centro di una delle più belle zone turistiche e sportive estive ed invernali della Carinzia, Austria. A pochi minuti dal campo di golf (18 holes). Raggiungibile facilmente per autostrada dalla frontiera italiana di Tarvisio (UD).

Prezzo richiesto € 850.000

Rivolgersi alla proprietà:

Tel/ Fax: 0043 4762 33689

Cell: 0043 664 73604549

E-Mail isolde.moritz@gmx.at



1

Una foto, un progetto

Viaggio tra i progetti e le iniziative dei Rotary Club in Italia



1 Rotary Club Udine patriarcato partecipa alla staffetta Telethon

Anche quest'anno l'11 e 12 dicembre, il R.C. Udine Patriarcato parteciperà alla Staffetta Telethon. Si correrà nel centro di Udine lungo un circuito di 975 metri. Nella scorsa edizione, il gruppo di 24 podisti rotariani, composto da soci, amici di altri Clubs, familiari e simpatizzanti, capitanati dal "c.t." Alessandro Restivo, nelle 24 ore di gara è riuscito a totalizzare 240,825 km: una media di 10 km per atleta. Per ogni chilometro percorso il Club versa a Telethon 5 euro. Nel 2008 abbiamo devoluto alla Onlus €1.204,12; inoltre, con spirito rotariano, gli atleti contribuiscono con versamenti personali a raggiungere l'importo del Service. L'iniziativa ha riscosso molto successo. Per il 2009 sono già numerose le domande di partecipazione sotto le insegne rotariane. Abbiamo pertanto chiesto all'organizzazione di consentire alla squadra del Rotary Club Udine Patriarcato di gareggiare con il pettorale **2060** (richiamando così il numero del nostro Distretto).

Alessandro Restivo - a.restivo@iol.it entro il 20 novembre

2 RC Pesaro-Rossini, Pesaro, Fano, Urbino, Cagli Terra Catriana e Nerone, Novafeltria Alto Montefeltro

Più di 300 Rotariani hanno reso omaggio al Tenore Josè Carreras, ospite a Pesaro su invito del maestro Lorenzo Bavaj (suo accompagnatore pianista), presidente del Club "Pesaro-Rossini", in interclub con i Rotary "Pesaro", "Fano", "Urbino", "Cagli Terra Catria e Nerone" e "Novafeltria Alto Montefeltro".

Scopo dell'incontro illustrare gli obiettivi e l'attività della "Fondazione Carreras" per la lotta contro la leucemia, istituita dal famoso Tenore dopo avere lottato, molti anni addietro, vittoriosamente con la terribile malattia. All'incontro hanno presenziato il Governatore Distrettuale Ferruccio Squarcia, i Past Governors Mario Giannola e Luciano Pierini ed il direttore esecutivo della Commissione Distrettuale "Rotary in scena" Giorgio Girelli. Il Tenore ha messo in evidenza i progressi registrati dalla medicina nella lotta contro la leucemia e l'esigenza che i rapporti umani siano improntati a principi di solidarietà.

A.F.





3 Donazione del Rotary Club Lucca all'Ospedale Campo di Marte di nuovi letti

Il giorno 10 settembre 2009, presso il reparto Dialisi dell'Ospedale Campo di Marte di Lucca, si è svolta una breve cerimonia per la consegna di quattro nuovi letti per il trattamento della dialisi, che il Rotary Club di Lucca, con il contributo anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha donato all'Ospedale, in attuazione del programma di service dell'annata 2008/2009, presieduta dal Dr. Alessandro Caturegli, intervenuto alla cerimonia insieme al Presidente in carica, Ing. Massimo Cardella.

Il Direttore Generale della A.S.L., Ing. Tavanti, ha espresso sentimenti di gratitudine al Rotary, sottolineando che i letti a bilancia di ultima generazione, oltre a rendere più confortevole il periodo della dialisi, garantiranno un monitoraggio più preciso delle condizioni del paziente.

4 RC Andria Castelli svevi

“Amico, me l’offri un caffè?” Con queste parole Luigi La Rovere - Presidente del RC Andria Castelli svevi, qui col Governatore Vicario e due imprenditori - si è rivolto ad alcuni operatori della sua città. La risposta è stata immediata e unanime: “Senz’altro”. Ma Luigi non si è fermato qui; ha aggiunto: “E se di caffè te ne chiedessi uno al giorno, per un anno?”. Ciascun interlocutore ci ha pensato su un attimo. Poi non ha esitato e ha risposto ancora “Senz’altro”. E’ nato così, ad opera del Club di Andria, il service “Un euro al giorno, per un anno, contro la polio”... i dodici imprenditori andriesi, “piccoli Bill Gates”, contribuiranno ciascuno alla vaccinazione di 870 bambini, per un totale di 10.440 fanciulli beneficiati. *Un’iniziativa da imitare.*

A. F.



RC Foggia Capitanata

5

“End Polio Now”: il RC Foggia Capitanata ha organizzato uno spettacolo di cabaret per sostenere la realizzazione del programma “End Polio Now”. Il Presidente Giancarlo Ciuffreda, ha inteso sensibilizzare il pubblico presente sul grave problema della poliomelite, dando conto del lavoro svolto al riguardo dal Rotary International negli ultimi anni. Nel corso dell’incontro sono stati raccolti fondi pari a 2.000 USD.

A.F.



6 RC ANCONA CONERO

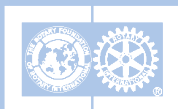
Il Rotary Club Ancona Conero ha delegato il socio Luigi Cafasi ad organizzare il Primo Tour Rotariano delle Marche, con il Titolo “CAPOLAVORI NASCOSTI”. I partecipanti a questa manifestazione, provenienti da 8 club italiani dal nord al sud Italia, hanno espresso la loro piena soddisfazione per queste giornate culturali/enogastronomiche passate nelle Marche e per la calorosissima, affettuosa accoglienza che hanno trovato nei nostri soci. La struttura tematica delle giornate di visita - *La civilizzazione romana nelle marche - Luoghi della fede tra romanico e gotico - Le marche della corti rinascimentali - Marche e natura* - si è confermata formula innovativa e positiva per far esplorare ai Rotariani forestieri le bellezze e le particolarità della nostra terra, unica Regione d’Italia al plurale: Le Marche, che con felice sintesi vengono definite “L’Italia in una regione”. Gli itinerari, hanno condotto il Gruppo nelle cinque Province della Regione, Con assistenza e la presenza continua in ogni giornata di un Socio del Club - Federico Natella, Giancarlo Gazzanelli, Giovanni Venturi e Luigi Cafasi, - hanno mantenuto un’atmosfera sempre cordiale e amichevole, come deve essere in ogni contesto rotariano.

OGNI ROTARIANO OGNI ANNO

Clorinda Palomina, 8 anni, beve da una fontanella pubblica nel villaggio di Santa Rosa de Huacaria nel sud-est del Perù. Il Rotary Club di Vernon, California, Stati Uniti, ha utilizzato 2.500 dollari ottenuti grazie ad una sovvenzione distrettuale semplificata per fornire i materiali per costruire questa e altre tre fontanelle con acqua potabile per la comunità.

Il tuo contributo serve per dare a tutti i bambini del mondo il dono dell'acqua potabile.

**CONTRIBUISCI OGGI
STESSO!**



www.rotary.org



Focus su acqua, servizi igienico-sanitari e igiene

DONNE E ACQUA

TECNOLOGIA DELL'ACQUA POTABILE

GRUPPO DI ESPERTI

GLOBAL OUTLOOK

La sfida dell'acqua potabile

L'approccio integrativo può risolvere il problema dalla triplice connotazione che riguarda miliardi di persone

Intorno al mondo, centinaia di milioni di persone condividono una simile routine mattutina legata all'acqua: ci alziamo e andiamo nella stanza da bagno che dispone del water sanitario, del lavandino e della doccia o vasca da bagno. Usiamo il water, ci laviamo. Poi andiamo in cucina dove usiamo l'acqua per preparare la nostra tazza di caffè o tè. Tuttavia, una buona parte del mondo non condivide questa routine. La vita giornaliera è segnata dalla mancanza di accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e alle risorse igieniche in generale. Questo triplice problema rappresenta la sfida centrale nella vita di miliardi di abitanti nel mondo.

Oltre 884 milioni di persone devono procurarsi l'acqua potabile da bere, per cucinare e per l'uso quotidiano da pozzi rudimentali e privi di protezione o direttamente da fiumi, dighe, laghi, canali e pozzanghere. Le statistiche sanitarie sono anche più deprimenti: 2,5 miliardi di persone non dispongono di strutture igieniche moderne, con water con getto d'acqua o gabinetti biologici. Invece, devono usare secchi, buste o latrine all'aperto, oppure vanno nei campi e in altre aree pubbliche prive di protezione, sia in aree rurali che urbane.

Le conseguenze sono devastanti per la salute e il benessere di milioni di persone (vedi l'articolo a lato relativo alle malattie). Ogni anno si verificano 1,8 milioni di morti a causa della diarrea e di altre malattie, quali il colera, il tifo e la dissenteria, causate dall'acqua sporca o dai servizi igienici inadeguati e dalla mancanza di igiene. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i bambini sotto i cinque anni colpiti da



I Rotariani stanno portando l'acqua potabile a La Grúa, Repubblica Dominicana, dove i residenti si recano al fiume vicino per procurarsi l'acqua da bere e per farsi il bagno. Più di 200 Rotary club hanno aiutato ad installare 19.000 filtri biologici a sabbia nel Paese.

queste malattie raggiungono un numero complessivo di 860.000 all'anno. Il contatto con il terreno sporco di feci o con il cibo contaminato causa l'anchilostomiasi (malattia dei vermi), l'ascaridiasi e altre infezioni intestinali che riguardano un terzo della popolazione mondiale.

Le problematiche relative all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene in generale influenzano anche le condizioni socioeconomiche. Le donne e le ragazze che trascorrono ore e ore a procurarsi l'acqua non possono permettersi di frequentare la scuola o di andare a lavorare. La mancanza di strutture igieniche private scoraggia le ragazze dalla frequenza delle scuole, in particolare durante la pubertà. Gli insegnanti e i contadini non possono fare il proprio

lavoro quando sono colpiti da malattie infettive causate dall'acqua sporca. Inoltre, gli escrementi umani non trattati hanno conseguenze negative anche sui pesci, sui mammiferi e sulla vegetazione.

Cosa si può fare?

Sebbene la situazione possa sembrare insormontabile, proprio comlo

era la polio alcuni decenni fa, si può fare molto, secondo gli esperti come John Oldfield, vice presidente esecutivo dell'organizzazione no profit statunitense, Water Advocates. Con la collaborazione di altre organizzazioni pubbliche e private in tutto il mondo, Water Advocates si è impegnata a risolvere il problema globale dell'acqua potabile e della crisi dei servizi igienici.

“L’ottantatré per cento del pianeta ha accesso all’acqua pulita e più del 60 per cento ha accesso ai gabinetti”, ha evidenziato Oldfield. “Abbiamo risolto il problema negli Stati Uniti, nell’Europa occidentale, in Giappone e in Australia. Molti posti dispongono di una copertura totale. Sappiamo qual è la cura. In primis, occorre disporre della volontà politica e popolare, dopodiché, arriverà anche il sostegno finanziario”.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell’ONU sono fonte di ispirazione. L’obiettivo 7, garantire la sostenibilità ambientale, mira a ridurre del 50% entro il 2015 la percentuale di popolazione priva di accesso sostenibile all’acqua potabile e alle strutture igieniche di base. Il mondo sta rispettando i tempi stabiliti per raggiungere l’obiettivo per l’acqua potabile, ma è in ritardo per le strutture igieniche. Sebbene l’antica pratica di fare i bisogni all’aperto come gli animali sia in declino, a questo punto comunque il numero di persone che hanno ottenuto accesso ai servizi igienici moderni è aumentato di soli 100 milioni, con 2,4 miliardi di persone ancora prive, non rispettando quindi la data prefissata per raggiungere l’obiettivo.

La popolazione maggiormente colpita dal problema dell’acqua potabile è quella rappresentata dal 42 per cento dell’Africa sub-sahariana, che si procura l’acqua da fonti senza alcun impianto moderno. Il problema è prevalente anche in Asia e in alcune parti dell’America Latina. La mancanza di strutture igieniche adeguate è maggiormente problematica nell’Asia meridionale, dove il 48 per cento della popolazione pratica l’antica pratica di defecazione all’aperto.

La risposta da parte del Rotary International è stata enorme (vedi “In cifre”). Due gruppi, in particolare, il Gruppo risorse acqua potabile del RI e il Gruppo d’azione rotariana per l’acqua e i servizi igienico-sanitari, offrono guida, supporto e leadership ai club interessati ad attuare progetti relativi all’acqua, ai servizi igienico-sanitari e all’igiene in generale.

Il past governatore distrettuale Ron Denham, presidente fonda-

Donne e acqua

Nella Repubblica Dominicana, i Rotariani hanno aiutato a portare 19.000 filtri biologici a sabbia a circa 300 comunità, con 100.000 residenti. È stato provato che questi semplici ed economici filtri riescono a ridurre il problema della diarrea fino al 45 per cento. Secondo Sara Lucena, socia del Rotary Club di Puerto Plata Isabel de Torres, Puerto Plata, non è solo la salute dei singoli a migliorare, i filtri contribuiscono al benessere di intere famiglie.

Sempre secondo Lucena, quando i bambini non si ammalano più come prima, le mamme hanno più tempo per recarsi al lavoro o a scuola, sollevando se stesse e le loro famiglie dalla povertà. “Non parliamo solo di salute o di un semplice filtro, il filtro rappresenta lo strumento che conduce al cambiamento della loro vita. Se è possibile tenere sotto controllo la salute della propria famiglia, è possibile controllare la vita della propria famiglia”.

In tante parti del mondo, tradizionalmente, le donne usano l’acqua per preparare il cibo, per fare il bagno e per lavare. È loro compito trovare e procurarsi l’acqua da usare giornalmente, anche quando la sua risorsa è scarsa. Le donne del Ghana del nord devono camminare per più di 5 chilometri per raggiungere i fiumi o altre fonti, e poi ritornare a casa trasportando 20-30 litri d’acqua sulla loro testa, secondo Lamisi Mbillah, che è stata relatrice a marzo ad una conferenza organizzata sul tema dell’Acqua dal Distretto 6290 (Ontario, Canada; Michigan, USA). Collettivamente, le donne dell’Africa sub-sahariana trascorrono 40 miliardi di ore anno per procurarsi l’acqua – l’equivalente ad un anno di lavoro dell’intera Francia, secondo il rapporto delle Nazioni Unite.

“Se il numero delle donne è la metà della popolazione mondiale, dobbiamo darci da fare”, ha dichiarato Mbillah, incoronata Miss Ghana nel 2005 e premiata come Miss Bellezza del Mondo a causa del suo attivismo. “Si tratta di un diritto umano basilare”.

– Diana Schoberg



Il compito di procurarsi l’acqua potabile a La Grúa ricade spesso sulle donne.



Un ragazzo di La Grúa si reca al Río Bajabonico per procurarsi dell'acqua. Si tratta di un'attività che depriva i bambini di tempo prezioso da dedicare alla scuola.

tore del gruppo d'azione, si tiene regolarmente in contatto con i promotori dell'UNICEF, CARE e altre organizzazioni per determinare come meglio affrontare la crisi dovuta alle esigenze connesse all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene. A sua volta egli dichiara: "aiutiamo i Rotariani a identificare le soluzioni appropriate, a provvedere al finanziamento, e a coordinare le attività e gli sforzi con club partner e ONG locali [organizzazioni non governative]. Siamo mediatori dell'informazione, delle relazioni interpersonali e della tecnologia".

L'educazione è un elemento importante

L'approccio alla risoluzione della crisi è diventato olistico, ha affermato Ed Cain, vice presidente dei programmi delle sovvenzioni per la Fondazione Conrad N. Hilton, che concentra i suoi sforzi per l'acqua sicura nell'Africa sub-sahariana. "Non si tratta solo d'avere un bicchiere d'acqua potabile, sebbene questo sia già un beneficio", egli ha dichiarato. "Non possiamo migliorare le condizioni di salute della comunità a meno che non provvediamo ad educare le persone su come gestire questa risorsa in modo da evitare infezioni e malattie". Se la comunità pratica la defecazione all'aperto, egli ha continuato a dire,

"non si può raggiungere il risultato finale che mira ad assicurare una comunità sana dove i bambini vanno a scuola e possono condurre una vita salutare e produttiva".

Laddove l'acqua è considerata un bene di lusso, la popolazione ha bisogno di essere educata sull'importanza di lavarsi le mani e le conseguenze sul benessere e sulla salute della comunità connesse alla contaminazione fecale degli esseri umani e degli animali. "In molti casi, riusciamo a portare l'acqua pulita in una casa, ma poi coloro che vi abitano mettono le loro mani [sporche] in un contenitore pulito a causa delle loro vecchie abitudini", ha raccontato Denham.

Inoltre, è necessario che le soluzioni siano sostenibili. Le comunità devono assumersi la responsabilità in merito e devono mantenere gli impianti idrici per il futuro usando parti economiche e facili da ottenere. "Dobbiamo stabilire i ruoli e le responsabilità di coloro che sono compartecipi del progetto", ha dichiarato Peter Lochery, direttore della squadra per l'acqua di CARE USA. "È necessario sviluppare e attuare una buona politica".

"Dobbiamo assicurarci che gli impianti siano considerati come parte integrante dell'infrastruttura della comunità, e non come un semplice dono da ammirare", ha dichiarato Clarissa Brocklehurst, responsabile

In cifre

967 Numero di sovvenzioni della Fondazione Rotary disponibili per progetti connessi all'acqua e strutture igienico-sanitarie

216 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti che includono la trivellazione di pozzi o fori per procurare acqua potabile

142 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti che includono la costruzione di latrine per migliorare le condizioni igienico-sanitarie

161 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti relativi all'acqua e strutture igienico-sanitarie in India, il Paese con il più grande numero di sovvenzioni disponibili

561 Numero di sovvenzioni che la Fondazione ha elargito nel 2007-08 per progetti relativi all'acqua e impianti igienico-sanitari

8,6 milioni USD Importo totale che la Fondazione ha sborsato nel 2007-08 per i suddetti progetti

4.560 Numero di sovvenzioni che la Fondazione ha elargito dal 1989 al maggio 2009 progetti relativi all'acqua e impianti igienico-sanitari

59,2 milioni USD Importo totale che la Fondazione ha sborsato durante il suddetto periodo

Dati rilevati a maggio 2009

capo dell'UNICEF per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene.

La risposta del Rotary

I Rotariani di tutto il mondo stanno già affrontando in modo diretto la questione. Nel Ghana, secondo il past governatore distrettuale K.O. "Willie" Keteku, meno del 60 per cento della popolazione ha la possibilità di accedere all'acqua potabile, ed appena il 30 per cento dispone dell'accesso a

buoni servizi igienico-sanitari e risorse igieniche. La situazione è peggiore nelle zone rurali dove vive il 70 per cento della popolazione, e dove i 21 Rotary club del Paese stanno concentrando i loro sforzi.

"L'anno scorso il mio club ha trivellato dei pozzi nel terreno con pompe a mano e ha creato dei recipienti per la fornitura dell'acqua a otto comunità rurali, e quest'anno ne aggiungeremo altri otto", ha dichiarato. "Oggi giorno, non avvia-

mo progetti relativi all'acqua senza provvedere allo stesso tempo a costruire i relativi impianti igienico-sanitari. Molti club si dedicano alla fornitura dell'acqua e delle strutture sanitarie alle scuole e alle cliniche mediche, costruendo latrine e servizi igienici separati per ragazzi e ragazze. Si tratta di latrine cosiddette istituzionali in quanto approvate dal Ministero della Sanità".

Keteku è particolarmente entusiasta dalla nuova collaborazione RI-USAID (vedi notizie a lato) che mira ad approntare il finanziamento per la costruzione di circa 200 nuovi impianti idrici e igienico-sanitari in Ghana. Tale impegno includerà anche l'educazione e l'organizzazione degli addetti alla manutenzione nell'ambito della comunità. I residenti - soprattutto donne - impareranno a raccogliere una piccola tassa dagli utenti per la gestione degli impianti. Le quote sono così basse che quasi tutti potranno permettersi di pagare, e se qualcuno non può pagare, saranno previste delle esenzioni. Un tale coinvolgimento da parte dei membri della comunità permetterà di instillare negli abitanti un senso di appartenenza e un duraturo impegno nel progetto.

Il Rotariano Edward Kairu, un membro del Gruppo d'azione rotariana per l'acqua e i servizi igienico-sanitari e professore di climatologia, ha detto che in Kenya i club sono intenti a fornire servizi igienici pubblici ai residenti degli affollati quartieri degradati di Nairobi, dove i gabinetti e i rubinetti con l'acqua sono delle rarità. Gli impianti pubblici costituiti in blocco hanno chioschi separati con acqua, docce e gabinetti per uomini e donne. A Kibera, un bassofondo del centro urbano in cui vivono circa 800.000 persone, sono stati installati 10 blocchi di servizi igienico-sanitari che hanno la capacità di servire 2.000 persone al giorno. La loro manutenzione è affidata alle organizzazioni di sviluppo della comunità che raccolgono una quota per usufruire dei servizi.

Kairu ha raccontato: "con la presenza del colera, la propagazione di varie malattie e i vermi, osserviamo i bambini che giocano all'aperto in

Malattie veicolate dall'acqua

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che circa il 10 per cento delle malattie nel mondo potrebbero essere evitate migliorando le forniture idriche, i servizi igienico-sanitari, l'igiene e la gestione delle risorse idriche. Alcune delle condizioni prevenibili sono:

Diarrea

- Trasmessa attraverso cibo contaminato, acqua potabile, o mani sporche
- Uccide 1,8 milioni di persone l'anno, soprattutto bambini

Vermi intestinali

- Malattia causata dal contatto col terreno contaminato dalle feci, o ingerendo le uova dei vermi
- Spesso porta all'anemia o alla malnutrizione
- Colpisce due miliardi di persone in tutto il mondo

Schistosomiasi

- Malattia parassitica debilitante che danneggia gli organi e causa anemia e malnutrizione nei bambini
- Causata dal contatto con acqua contaminata
- Affligge 200 milioni di persone in tutto il mondo

Tracoma

- Malattia contagiosa dell'occhio che può portare alla cecità
- Trasmessa da una persona all'altra
- Ha un'incidenza di 11 milioni di casi l'anno

Malnutrizione

- Condizione che sorge dalla mancanza di cibo, cibo sbagliato, o dall'incapacità di assorbire nutrienti a causa della malattia
- Comunemente causata da diarrea o vermi
- Causa, direttamente o indirettamente, 860.000 morti l'anno di bambini di età inferiore ai cinque anni

- Susie O. Ma



Liquami e i rifiuti in un quartiere di Puerto Plata, dove i Rotariani della Repubblica Dominicana sono impegnati a fornire acqua potabile.

vicino contatto con i rifiuti, soprattutto dopo la pioggia che crea gli allagamenti. Uno dei nostri interventi consiste proprio nel migliorare il sistema di drenaggio per eliminare questi rifiuti malsani dalle strade”.

Anche i disastri naturali creano un ostacolo per l'accesso all'acqua pulita. Dopo che il terremoto aveva distrutto l'impianto idrico di un piccolo villaggio nella periferia di Istanbul, i residenti non avevano le risorse economiche per costruirne uno nuovo. “Pertanto, soprattutto le donne e i bambini erano costretti a camminare diverse miglia per raggiungere il villaggio vicino e procurarsi l'acqua”, ha spiegato David Keller, past presidente del Rotary Club di Campbell, California, USA, che ha stretto una collaborazione con il Rotary Club di Istanbul-Topkapi per ripristinare l'accesso all'acqua pulita.

Da luglio 2007, l'acqua potabile che scaturisce da 13 sorgenti montane è stata incanalata verso un impianto da 500 tonnellate che rifornisce 1.285 abitanti del luogo. Il villaggio ha stabilito delle tariffe sull'acqua i cui proventi saranno usati per la manutenzione del nuovo sistema, ha affermato Keller. “A tale scopo, abbiamo lavorato insieme agli anziani del villaggio, tramite il Rotary club locale” ha continuato a dire. “La gente aveva le lacrime agli occhi mentre ci ringraziava per il progetto”.

Sebbene la sfida per assicurare l'acqua potabile, migliori servizi sanitari e appropriata igiene sia sconcertante, esistono le risposte e gli obiettivi sono raggiungibili. “Farsi cadere le braccia e dire 'questo è un obiettivo irrealizzabile' non è giusto”, ha dichiarato Ed Cain della Fondazione Hilton. “Dobbiamo guardare agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, soprattutto per dimezzare la percentuale della popolazione priva di accesso sostenibile e sicuro all'acqua potabile. Questo rappresenterebbe un grosso risultato, se teniamo conto della crescita costante della popolazione. E il mondo è sulla buona strada per raggiungere la meta”.

– Anne E. Stein

Tecnologia dell'acqua potabile

Le tecnologie usate nei progetti di club e distretti del Rotary che mirano a migliorare la qualità dell'acqua e dei servizi igienici includono:

Qualità dell'acqua

Disinfettazione a base di cloro: viene aggiunto sodio ipoclorito all'acqua per uccidere virus e batteri. (Metodo più economico, secondo l'OMS).*

Disinfettazione solare: vengono usati i raggi ultravioletti del sole per disattivare e distruggere i microrganismi patogeni nell'acqua. Occorre esporre l'acqua al sole in bottiglie di plastica trasparente per sei ore o più. (Metodo leggermente meno costoso della disinfettazione col cloro).

Filtro biologico a sabbia: un contenitore di cemento o plastica che contiene alcuni strati di sabbia che hanno lo scopo di intrappolare ed eliminare i sedimenti, i microrganismi patogeni e altre impurità nell'acqua. Uno strato di microrganismi sopra lo strato sabbioso cattura i batteri portatori di malattie quando si versa l'acqua. Le particelle più grandi vengono rimosse man mano che l'acqua attraversa i vari strati di sabbia. (Costo iniziale più alto rispetto al metodo disinfettante).

Filtro di ceramica: un recipiente di ceramica con un rivestimento d'argento colloidale che viene messo all'interno di un contenitore di plastica. L'acqua viene versata nel recipiente e le impurità restano intrappolate dai minuscoli pori della ceramica mentre il rivestimento in argento uccide i germi. (Costo maggiore rispetto alla disinfettazione e altri filtri, ma produce il più alto beneficio salutare).

Foro: Un pozzo profondo e dal piccolo diametro scavato da una trivella meccanica e perforatrice di roccia. L'acqua viene estratta a mano o con pompa elettrica. (Costo quasi raddoppiato rispetto ai metodi di disinfettazione col cloro e solare).

Servizi igienico-sanitari

Latrina su fossa: il tipo di latrina più semplice che consiste in una fossa nel terreno coperta da una tavoletta igienica forata.

Bio-latrina: questo tipo di latrina su fossa è collegata ad un digestore biologico, un grande domo nel sottosuolo dove i batteri delle feci vengono trattate per produrre metano, gas senza odori da usare per la cucina o per il riscaldamento.

**Qualsiasi costo comparativo relativo alla tecnologia dell'acqua deve tenere in considerazione i costi relativi al capitale e alla manutenzione, l'efficienza complessiva ed il numero di persone che ne trarranno beneficio. Tali costi possono variare considerevolmente da una regione all'altra.*

– Susie O. Ma



I Rotariani della repubblica Dominicana, Sara Lucena e Bob Hildreth, mettono alla prova il filtro biologico a sabbia in un'abitazione di Puerto Plata.

Ponte sulle acque agitate degli esperti



Brocklehurst



Cain



Denham



Lochery

I nostri pannellisti Clarissa Brocklehurst, responsabile capo dell'UNICEF per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, Ed Cain, vice presidente dei programmi delle sovvenzioni per la Fondazione Conrad N. Hilton, Ron Denham, past governatore distrettuale e presidente fondatore del Gruppo d'azione Rotariana per l'acqua e servizi igienico-sanitari, e Peter Lochery, direttore della squadra per l'acqua di CARE USA, guardano ad un futuro con acqua potabile.

È possibile che tutti gli abitanti del mondo abbiano accesso all'acqua potabile sicura?

Clarissa Brocklehurst: sì, è possibile. Se guardiamo ai dati, c'è stato un significativo progresso nel raggiungimento dell'Obiettivo 7 dello Sviluppo del Millennio [target dell'ONU] per quanto riguarda la fornitura dell'acqua [per assicurare la sostenibilità ambientale], e nel 2008, il numero [di persone senza accesso all'acqua sicura] è calato al di sotto di un miliardo. Possiamo notare che il progresso nelle zone rurali è in ritardo, e nelle aree urbane esistono quartieri degradati che non sono stati ancora raggiunti. Ma anche se il lavoro non è finito, possiamo dire di essere sulla buona strada.

Ed Cain: penso di sì. La popolazione del mondo sta crescendo e c'è scarsità in alcune regioni, ma attraverso la buona gestione, saremo in grado di soddisfare i bisogni di accesso di acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari.

Ron Denham: abbiamo una visione, ma ci sarà sempre qualcuno che non avrà l'accesso, ed esistono villaggi remoti nel mondo dove sarà davvero molto difficile. In alcuni posti, possiamo garantire dell'acqua relativamente sicura, ma senza soddisfare gli standard dell'OMS. Tuttavia avrebbe un enorme impatto sulla riduzione delle malattie.

Peter Lochery: sì, credo sia possibile che tutti abbiano l'accesso. Non avranno forse la quantità desiderata, perché in alcune parti del mondo l'acqua è scarsa. Ma penso sia possibile per il mondo intero di usufruire di una quantità minima di 40 litri di acqua a persona, al giorno, che è il livello tipico che intendiamo raggiungere.

Quali sono i maggiori ostacoli?

Brocklehurst: la sostenibilità. Dobbiamo creare la capacità comunitaria per permettere alla gente di far andare avanti il sistema, di poter assumersi la gestione, di avere accesso ai pezzi di ricambio e la capacità di raccogliere le tasse dagli utenti per finanziare le operazioni. Il cambiamento climatico costituisce un altro ostacolo. Abbiamo una maggiore variabilità per quanto riguarda la pioggia, e in altre aree avremo la siccità.

Cain: la crescita della popolazione. L'effetto serra rappresenta un'altra sfida. Nel mondo civilizzato rimane una generale mancanza di consapevolezza che un terzo della popolazione non ha accesso all'acqua sicura e che quasi la metà non dispone di servizi igienici adeguati. Io sono uno di coloro che credono che, attraverso una maggiore consapevolezza e mostrando il raggiungimento di un maggiore progresso, le risorse aumenteranno.

Denham: il finanziamento è un problema nelle grosse città, ma noi del Rotary ci stiamo [anche] occupando della piccole comunità e villaggi, e i più grandi ostacoli sono rappresentati dal rendere la gente del posto capace di gestire il sistema da soli. Troppo spesso i Rotariani hanno realizzato tante opere che poi non erano sostenibili perché erano considerate dalla gente come un "progetto straniero".

Lochery: l'ostacolo più ovvio consiste nell'investimento necessario. Ma esistono grandi questioni riguardanti la gestione delle risorse idriche. Non si tratta solo di costruire l'impianto fisico, è una questione di come viene usato e chi è finanziariamente responsabile per la manutenzione e le riparazioni. Occorre avere un sistema regolatore forte dove gli utenti possono esprimere la loro opinione relativa alla riscossione delle tasse.

Che cosa consigliate ai Rotariani e alle altre organizzazioni di servizio per aiutare a risolvere il problema?

Brocklehurst: dobbiamo riconoscere che l'acqua potabile, i servizi igienici e l'igiene in generale sono fortemente interconnessi.

Se si paga per la trivellazione di un pozzo, occorre allineare quello sforzo con la politica del governo e con gli altri sforzi del settore idrico e

igienico-sanitario. Esiste la tendenza di focalizzarsi sulla costruzione, ma c'è molto di più da fare, quale l'educazione sul lavaggio delle mani con il sapone e l'importanza dei gabinetti. Sarebbe già un enorme successo per i Rotariani e altri promuovere la costruzione di tutte le scuole con servizi igienici e acqua potabile.

Cain: non occorre riscoprire la ruota. Basta informarsi ed imparare che esistono dei piani e meccanismi nel Paese in questione, e vedere fino a che punto è possibile fare parte del sistema. Ma ciò non significa essere parte passiva del processo in atto, soprattutto se si tratta di un sistema non funzionante. Inoltre, se è stato già raggiunto un buon progresso, sarà inutile intraprendere azioni già attuate.

Denham: prestare ascolto alla gente che appartiene alla comunità ospitante. Aiutarli a sviluppare quello di cui hanno bisogno e disporre delle risorse necessarie per la manutenzione e operazione. Non avere idee preconcepite. Forse occorre procurarsi

l'acqua in generale, o forse c'è bisogno di purificare l'acqua esistente contaminata. A quel punto si trova la soluzione più appropriata – una combinazione della giusta tecnologia per quella particolare cultura e di quello che la popolazione può continuare a permettersi per il futuro. Capire la cultura locale e adattarsi di conseguenza. Coinvolgere le autorità locali. Focalizzare l'attenzione non solo sulla fornitura dell'acqua, ma sul sostentamento delle persone. Se le ragazze non vanno a scuola, occorre probabilmente affrontare la questione dei servizi sanitari nelle scuole. Fare massimo uso della manodopera locale.

Lochery: abbiamo notato che possiamo ottenere un maggiore successo, per quanto riguarda il raggiungimento di popolazioni con approcci sostenibili e replicabili, se usiamo un metodo a lungo termine e programmatico da realizzarsi dai 5 ai 10 anni. È così che possiamo essere maggiormente efficaci. I Rotariani devono pensare alla grande.

– Anne E. Stein



Prima di ricevere il filtro biologico a sabbia dai Rotariani, Leonida Burges doveva comprare l'acqua imbottigliata di dubbia qualità. Adesso, sarà in grado di crescere il suo figlio neonato con acqua potabile pulita e proteggere la sua salute.

Collaborazione internazionale per l'H₂O

La collaborazione innovativa tra il Rotary International e l'USAID avvierà progetti a lungo termine su acqua, servizi igienico-sanitari e igiene nei Paesi in via di sviluppo e darà ai Rotariani l'occasione per diventare maggiormente coinvolti in queste questioni vitali. La Collaborazione internazionale per l'H₂O concentrerà inizialmente il suo impegno nella Repubblica Dominicana, nel Ghana e nelle Filippine. Verrà effettuato un investimento di 2 milioni di USD per Paese, metà del quale approntato dal Rotary e l'altra metà dall'USAID. "Consideriamo tali progetti come modelli per progetti futuri con partner strategici e come uno dei modi in cui incrementare il nostro contributo per la comprensione, la buona volontà e la pace mondiale", ha dichiarato il past Presidente del RI William B. Boyd, presidente della commissione esecutiva della Collaborazione internazionale per l'H₂O. Per un approfondimento visitare www.rotary.org/go.

Più info online

Un progetto di sovvenzione paritaria guidato dai Rotariani della Finlandia sta procurando acqua potabile a circa 12.000 abitanti dello Zambia. Un Rotary club messicano applica le lezioni imparate da un progetto locale che mira ad aiutare 5.000 persone a Malawi. Per maggiori informazioni, andare su www.rotary.org/go.

Collaboratori di questa edizione

Anne E. Stein è una collaboratrice della rivista *The Rotarian* e una scrittrice freelance di Chicago.

Susie O. Ma è una scrittrice freelance residente a Chicago ed ex-collaboratrice di *Global Outlook*.

Diana Schoberg è una redattrice associata di *The Rotarian*.

Global Outlook: Un Supplemento della Stampa Mondiale del Rotary è una pubblicazione trimestrale del Rotary International. Copyright © 2009. **Redattore esecutivo** Joseph Derr **Redattrice degli articoli** Barbara Nellis **Designer** Avery Mamon **Coordinatrice produzione** Candy Isaac

Foto Rotary Images/Alyce Henson a meno che non sia indicato diversamente **Gruppo di consulenti editoriali** Bob Aitken (*Rotary Down Under*), T.K. Balakrishnan (*Rotary News/Rotary Samachar*), Carlos Henrique de Carvalho Fróes (*Brasil Rotário*), Andrea Pernice (*Rotary*), e Matthias Schütt (*Rotary Magazin*)



New Renault Laguna Model Year 2010: performante, sicura e moderna

Competitiva, focalizzata sul look, sugli equipaggiamenti tecnologici e sul rispetto dell'ambiente, New Renault Laguna MODEL YEAR 2010 (Berlina e SporTour) è disponibile con 5 motorizzazioni, tutte EURO5 (dCi 110cv, in grado di beneficiare degli incentivi statali alla rottamazione, dCi 150cv, dCi 150cv Proactive e 180cv, tutte con filtro antiparticolato; 2.0 benzina 16v 140cv) e con telaio 4CONTROL a 4 ruote sterzanti che offre prestazioni esclusive a prezzi accessibili.

La nuova gamma è composta da 3 livelli di equipaggiamento:

- **Laguna Nav:** offre di serie, oltre al navigatore Carminat TomTom®, numerosi equipaggiamenti quali il climatizzatore automatico bi-zona e il freno di stazionamento assistito.
- **Techno Nav:** presenta un look più incisivo e sportivo rispetto a Laguna Nav. All'esterno, con una nuova calandra sportiva, proiettori anteriori con fondo nero e cerchi in lega da 17"; all'interno, con il volante a 3 razze in pelle con corona specifica e il pomello della leva del cambio in alluminio.
- **4CONTROL:** offre, in più rispetto al livello Techno Nav, l'esclusivo telaio 4CONTROL a 4 ruote sterzanti e le motorizzazioni diesel più performanti della gamma.

NAVIGATORE SATELLITARE INTEGRATO ED IMPIANTI MULTIMEDIALI SUL 100% DELLA GAMMA

New Renault Laguna MY 2010 si contraddistingue per l'offerta, di serie sul 100% della gamma, della migliore proposta sul mercato in termini di navigazione assistita: il **Carminat TomTom®**. Perfettamente integrato nella plancia e semplice da utilizzare, grazie al comando multimediale sul tunnel centrale, esso offre tutte le funzionalità attese da un eccellente navigatore: mappe dettagliate e precise su grande schermo "birdview" (5,8"), guida affidabile in qualunque circostanza, informazioni sul traffico con itinerario alternativo, segnalazione presenza autovelox, limiti di velocità, numerosi punti d'interesse e molteplici possibilità di personalizzazione. Grazie alla SD card, l'utente può facilmente aggiornare il Carminat TomTom® dal computer di casa, beneficiando costantemente dei migliori dati di navigazione o di punti d'interesse che rendono il suo impianto integrato esclusivo e personalizzabile fin nei minimi dettagli. Il sistema di navigazione satellitare è sempre abbinato all'esclusiva Radio con lettore CD MP3, 3D sound by Arkamis, ed al kit vivavoce bluetooth per telefonare con la massima sicurezza. Inoltre, per coloro che


desiderano portare con sé la propria musica, New Laguna offre, in opzione, l'audio Connection Box che permette di collegare ed utilizzare Ipod e lettori MP3.



TELAIO 4CONTROL:

UN'INNOVAZIONE ESCLUSIVA DI NEW RENAULT LAGUNA

Particolarmente apprezzato, il telaio **4CONTROL** a 4 ruote sterzanti è sinonimo di guida dinamica e sportiva, agilità da city car e precisione di sterzata. Fino a 60 km/h, le ruote posteriori ruotano in senso opposto rispetto alle anteriori, aumentando la maneggevolezza dell'auto (riduzione diametro di sterzata). A partire da 60 km/h, l'auto si comporta come se avanzasse su rotaie: le ruote anteriori e posteriori sterzano nello stesso senso, migliorando la stabilità in curva. Il telaio 4CONTROL significa, inoltre, sicurezza, stabilità dell'auto e serenità nella guida quotidiana, grazie ad una centralina tarata per intervenire in situazioni di emergenza come una manovra di evitamento ostacoli, frenata o aderenza asimmetrica. Questo telaio particolarmente reattivo è un'innovazione fondamentale sul mercato automobilistico: procura piacere di guida e prestazioni dinamiche, grazie anche alla precisione del servosterzo e alla stabilità della scocca, frutto del lavoro accurato realizzato sulle sospensioni.

Questo telaio è proposto oggi sulle motorizzazioni dCi 150cv, dCi 180cv e dCi 150cv con trasmissione automatica Proactive a 6 rapporti. Le versioni 4CONTROL sono riconoscibili e valorizzate, all'esterno, dal caratteristico logo posto sul montante centrale. 

4CONTROL



RENAULT LAGUNA COUPÉ: PURO PIACERE

Con **Laguna Coupé**, punta di diamante della gamma Laguna, Renault ritorna ufficialmente nel segmento delle coupé alto di gamma.

Grazie a uno stile fluido, risolutamente sobrio ed elegante, Renault Laguna Coupé evoca la bellezza assoluta ed il puro piacere automobilistico. Con 4,64 metri di lunghezza e 1,81 metri di larghezza, il modello presenta proporzioni perfettamente equilibrate; la silhouette robusta e scattante suggerisce un dinamismo senza ostentazioni.

Compagna ideale per gli amanti del Granturismo, Renault Laguna Coupé è dotata di equipaggiamenti volti ad esaltare il comfort ed il piacere di vita a bordo del conducente e dei passeggeri, tra cui il climatizzatore automatico bizona con tripla modalità di funzionamento (Soft-Auto-Fast), i proiettori al doppio xeno direzionali, che si orientano in funzione della velocità e dell'angolazione del volante, il sistema di navigazione Carminat Bluetooth® DVD e l'impianto audio Bose Sound System. Fin dalla fase di progettazione, gli ingegneri di Bose® hanno collaborato con Renault per progettare un impianto audio completo e specifico, adatto all'acustica dell'abitacolo; questo sistema comprende 10 altoparlanti completi di magneti al neodimio, amplificatore digitale Bose® con elaborazione digitale del segnale e 6 canali di equalizzazione indipendenti. Ne deriva una grande limpidezza musicale ed un elevato livello di potenza, privo di distorsioni.

Laguna Coupé offre, di serie, un equipaggiamento completo: il cliente deve solo scegliere la tinta della carrozzeria ed il colore delle sellerie in pelle.

Con le sue linee eleganti, le motorizzazioni V6 e la precisione del telaio 4CONTROL, Laguna Coupé procura inedite sensazioni di guida e serenità; gli equipaggiamenti Premium, le finiture accurate, l'ineccepibile qualità dei materiali nonché il comfort acustico e termico corrispondono alle migliori prestazioni di Renault.

A garanzia di elevate performance e del piacere di guida, Laguna Coupé è disponibile sia con motorizzazioni diesel che benzina che offrono innovazioni tecnologiche e qualità dell'acustica: due motori V6 (3.0 dCi 235cv FAP e 3.5 benzina 240cv) con trasmissione automatica a 6 rapporti e due motorizzazioni quattro cilindri (2.0 dCi 180cv FAP e 2.0 turbo benzina 205cv) con trasmissione manuale a 6 rapporti.

**LA TECNOLOGIA HA SVOLTATO.
CON TUTTE E QUATTRO LE RUOTE.**

**Nuova Gamma Renault Laguna,
l'unica con telaio **4CONTROL**
a 4 ruote sterzanti.**



www.renault.it

3
ANNI
GARANZIA
150 000 km

NEW LAGUNA NAV SPORTOUR dCi 110 CV EURO 5 A 19.900 €*.

La Gamma Laguna è ricca di dotazioni che la rendono innovativa e tecnologicamente avanzata:

- **NAVIGATORE INTEGRATO** IN PLANCIA DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA
- **NUOVE MOTORIZZAZIONI** PERFORMANTI ED ECOLOGICHE, **TUTTE EURO 5**
- **ESCLUSIVA TECNOLOGIA 4CONTROL** A PARTIRE DALLA MOTORIZZAZIONE 150 CV

tomtom

NEW RENAULT LAGUNA. LA TECNOLOGIA CHE NON C'ERA.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, comprensivo degli "Ecoincentivi Renault" e dell'incentivo statale alla rottamazione. Tecnologia 4Control disponibile a partire dalla versione 4Control dCi 150 cv. Offerta valida fino al 30.11.2009 in collaborazione con la Rete Renault che aderisce all'iniziativa, non cumulabile con altre iniziative in corso. FOTO NON RAPPRESENTATIVA DEL PRODOTTO.
Consumi (ciclo misto): 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: 130 g/km.

Renault sceglie **elf**

